

Seduta n. 21

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/19  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di luglio alle ore 14.15 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dalla Vice Segretario Generale del Comune  
Carla De Ponti

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 24 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula alle ore 14,15:

Asciuti Andrea - Bianchi Donata - Bonanni Patrizia - Del Panta Marco - Felleca Barbara -  
Giorgetti Fabio - Innocenti Alessandra - Montelatici Antonio - Ruffilli Mirco - Guccione  
Cosimo -

14.21: Entra in aula Fratini Massimo

14.24: Entra in aula Albanese Benedetta

14.26: Entrano in aula Perini Letizia, Calistri Leonardo, Piccioli Massimiliano

14.27: Entra in aula Sparavigna Laura

14.29: Entra in aula Gianassi Federico

14.31: Entra in aula Cali Francesca

14.33: Entra in aula Di Puccio Stefano

14.38: Entrano in aula Del Re Cecilia, Vannucci Andrea, Giachi Cristina

14.40: Entra in aula Dardano Mimma

14.41: Entra in aula Bettini Alessia

14.54: Entra in aula De Blasi Roberto

14.59: Entrano in aula Milani Luca, Tani Luca

15.00: Entra in aula Draghi Alessandro

15.00: Entra in aula Masi Lorenzo

**15.00: Interviene Milani Luca**

15.01: Entra in aula Cocollini Emanuele

15.01: Appello, presenti:

Albanese Benedetta, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, De Biasi Roberto, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Montelatici Antonio, Perini Letizia, Piccoli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura, Tani Luca

Risultano presenti anche gli Assessori:

Bettini Alessia, Del Re Cecilia, Giachi Cristina, Gianassi Federico, Guccione Cosimo, Vannucci Andrea

15.04: Entra in aula Armentano Nicola

---

**Ora: 15.05**

**Verbale: 550**

**N.Arg.: 1**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00649**

**OGGETTO:** Saluto agli atleti fiorentini Larissa Iapichino e Leonardo Fabbri per i brillanti risultati ottenuti nell'atletica leggera

**15.05: Interviene Milani Luca**

15.06: Entra in aula Bocci Ubaldo

**15.06: Interviene Guccione Cosimo**

15.07: Entra in aula Palagi Dmitrij

**15.09: Interviene Milani Luca**

**15.10: Interviene Armentano Nicola** Ricorda anche l'atleta di pallanuoto Francesco Di Fulvio che ha vinto la medaglia d'oro con la nazionale ai mondiali in Corea

**Ora:**15.11

**Verbale:** 551

**N.Arg.:** 2

**QUESTION N.:** 2019/00642

**OGGETTO:** Sull'abbandono di mozziconi sul suolo

**Proponente:** Bonanni Patrizia

**Relatore:** Risponde Bettini Alessia

**15.11: Interviene Milani Luca**

**15.12: Interviene Bonanni Patrizia**

**15.13: Interviene Milani Luca**

**15.14: Interviene Bettini Alessia**

15.16: Entra in aula Funaro Sara

15.15: Esce dall'aula Dardano Mimma

**15.17: Interviene Milani Luca**

**15.17: Interviene Funaro Sara**

**15.17: Interviene Bettini Alessia**

Allegato n. 1: question time n. 642

Tipo atto: Question-Time  
Oggetto: sull'abbandono di mozziconi sul suolo.  
Proponente: Patrizia Bonanni

COMUNE DI FIRENZE
25 LUG 2019
Interrogazione N. Q.T. 642
Interpellanza N. _____
Motivazione / G.D.G./RIS. N. _____

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Constatato che a Firenze, nonostante l'aumento di contenitori dedicati, persiste il deplorabile comportamento di una parte di fumatori di abbandonare rifiuti di prodotti da fumo sul suolo e nelle caditoie;

Considerato che l'abbandono di mozziconi è vietato dalla legge n. 221/2015 e sono stabilite le relative sanzioni amministrative che nella misura del 50% sono attribuite ai comuni per destinare tali introiti a campagne di sensibilizzazione sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono di mozziconi e rifiuti di piccolissime dimensioni nonché per la pulizia del sistema fognario;

#### INTERROGA IL SINDACO

- 1 – quali ulteriori azioni ed indirizzi intende adottare per contenere l'abbandono dei rifiuti di prodotti da fumo sul suolo e nelle caditoie;
- 2 – se sono state elevate sanzioni amministrative, almeno negli ultimi 2 anni, nei confronti dei soggetti inadempienti;
- 3 – se ritiene di avviare una campagna di sensibilizzazione sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono di mozziconi e rifiuti di piccolissime dimensioni.

Patrizia Bonanni

Ora:15.17

Verbale: 552

N.Arg.: 3

QUESTION N.: 2019/00643

**OGGETTO:** Iniziative in favore del riconoscimento di maggiori tutele ai "riders"

**Proponente:** Sparavigna Laura

**Relatore:** Vannucci Andrea

**15.17: Interviene Milani Luca**

**15.17: Interviene Sparavigna Laura**

15.18: Entra in aula Giorgetti Stefano

**15.19: Interviene Milani Luca**

**15.19: Interviene Vannucci Andrea**

**15.21: Interviene Milani Luca**

**15.22: Interviene Sparavigna Laura**

Allegato n. 1: question time n. 643

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: Iniziative in favore del riconoscimento di maggiori tutele ai "riders"

Proponente: Laura Sparavigna

COMUNE DI FIRENZE	
25 LUG 2019	
Interrogazione N.	D.T. 643
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dagli organi di stampa che sulla scia dell'accordo stipulato da "Laconsegna srl" con le segreterie territoriali delle rappresentanze sindacali di categoria in data 8 maggio 2019, l'azienda fiorentina titolare del marchio "Runner Pizza" ha riconosciuto la natura subordinata del rapporto lavorativo di 200 riders;

Che pertanto ai medesimi sono state applicate le tutele e le condizioni previste dal Contratto nazionale "Merci, logistica e spedizioni" fra cui il riconoscimento dei diritti fondamentali quali ferie, malattia, infortunio, anzianità lavorativa e l'esclusione dei meccanismi di "ranking" per la valutazione;

Appreso dagli organi di stampa la volontà dell'assessorato di riferimento di attribuire alle aziende virtuose del territorio un "Bollino Verde" per permettere una scelta consapevole del consumatore e di convocare un tavolo con le imprese del Food Delivery per invitarle a seguire il positivo esempio;

#### CHIEDE

- Quali sono le tempistiche e le modalità di individuazione e valutazione delle aziende per l'attribuzione del "Bollino Verde" in favore anche di una mappatura del territorio cittadino;
- Quali saranno i canali di diffusione dell'iniziativa che permetteranno al consumatore di orientare la propria scelta;
- Quali sono i soggetti che saranno convocati al tavolo proposto, in che tempi e con quali modalità;
- Se vi siano ulteriori iniziative che l'Amministrazione intenda porre in essere sullo specifico tema.

**Ora:**15.23

**Verbale:** 553

**N.Arg.:** 4

**QUESTION N.:** 2019/00644

**OGGETTO:** Sul primo sblocco dell'edilizia a Firenze

**Proponente:** Albanese Benedetta

**Relatore:** Del Re Cecilia

**15.22:** Interviene Milani Luca

**15.23:** Interviene Albanese Benedetta

**15.25:** Interviene Milani Luca **15.25:** Interviene Del Re Cecilia

15.28: Entra in aula Conti Enrico

**15.29:** Interviene Milani Luca

**15.29:** Interviene Albanese Benedetta

Allegato n. 1: question time n. 644

3

Gruppo Consiliare Partito Democratico

COMUNE DI FIRENZE
25 LUG 2019
Interrogazione N. <u>Q.T. 644</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: sul primo sblocco dell'edilizia a Firenze.

Proponente: Benedetta Albanese

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale, in particolare da "La Repubblica" e "Corriere Fiorentino" del 25 c.m., che a seguito di un confronto tra l'Amministrazione Comunale, gli Ordini professionali ed Italia Nostra, sembra che sarà possibile un primo sblocco dell'attività edilizia a Firenze, che si era arrestata a seguito del ricorso al Tar della citata associazione ambientalista contro la variante al regolamento edilizio, e una successiva ordinanza del Consiglio;

Considerata la grande rilevanza e positività di tale notizia sull'economia della nostra città e per i soggetti interessati (in primis i proprietari di immobili, professionisti, settore edile);

Apprezzata l'opera di efficace interlocuzione svolta dall'Amministrazione Comunale;

### CHIEDE

- 1) se corrisponde al vero che saranno sbloccate le pratiche edilizie relative a tutti gli immobili fuori dall'area Unesco, ed anche quelle relative a certe tipologie d'intervento in immobili del centro storico (in particolare per quali?);
- 2) quante erano le pratiche edilizie rimaste bloccate e se già si può calcolare la percentuale di quelle che potranno essere riattivate;
- 3) entro quali tempi è ipotizzabile che questo primo sblocco diventi operativo e possano anche riattivarsi tutte le pratiche edilizie che riguardano gli immobili dell'area Unesco.



**Ora:**15.30

**Verbale:** 554

**N.Arg.:** 5

**QUESTION N.:** 2019/00645

**OGGETTO:** Ristrutturazione Monumenti minori

**Proponente:** Dardano Mimma

**Relatore:** Bettini Alessia

**15.30: Interviene Milani Luca**

**15.31: Interviene Del Panta Marco** Illustra il Question Time presentato dalla consigliera Dardano

**15.32: Interviene Milani Luca**

**15.32: Interviene Bettini Alessia**

15.32: Entra in aula Monaco Michela

**15.34: Interviene Milani Luca**

**15.35: Interviene Del Panta Marco**

Allegato n. 1: question time n. 645

Question Time  
Mimma Dardano

9

ALLEGATO N. 4  
ARGOMENTO N. 554

**Ristrutturazione Monumenti Minori**  
**All'attenzione dell'assessore Alessia Bettini**

In tutte le grandi e belle città europee esistono parchi vivi, attivi, dove la gente si ritrova per socializzare, leggere o semplicemente per vivere.

Il nostro parco della cascine, polmone di questa città, è sempre stato oggetto controverso e dalla doppia personalità... attivo e ginnico di giorno, solitario e lugubre di notte; ciò nonostante gli sforzi compiuti dalle amministrazioni precedenti di portarci eventi musicali, sportivi, culinari e artistici.

La settimana scorsa abbiamo appreso dai giornali che Firenze finalmente si sta appropriando, come diceva Aristotele della arti, "monumenti" minori e noi tutti sappiamo che minori non sono. Sono ritornati alla nostra ammirazione: colonne, statue, i due Leoni oggetti di anni di restauro. A quanto pare, anche il ponte all'indiano sarà oggetto di ristrutturazione.

*Mi chiedo se dietro questa ricerca minuziosa della Bellezza, oggetto di investimenti pubblici ovviamente, c'è una visione più ampia della città, c'è una visione pedagogica a combattere l'insicurezza con la bellezza, il degrado con i colori, la ristrutturazione artistica di un ponte quello dell'indiano, costruito in stile indo-saraceno, in ricordo di personaggi stranieri come il giovane principe indiano Rajaram morto di tubercolosi a Firenze, come segno di integrazione tra i popoli?*

Chiedo inoltre in cosa consistono i lavori del ponte all'Indiano? Quando sono previsti?

L'arte, la cura dell'arte dei monumenti minori può definirsi qui oggi strumento civico per la nostra città?

COMUNE DI FIRENZE
25.07.19
Interrogazione N. QT 645
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

**Ora:**15.35

**Verbale:** 555

**N.Arg.:** 6

**QUESTION N.:** 2019/00646

**OGGETTO:** Controllo di vicinato

**Proponente:** Palagi Dmitrij

**Relatore:** Vannucci Andrea

**15.35: Interviene Milani Luca**

**15.35: Interviene Palagi Dmitrij**

**15.37: Interviene Milani Luca**

**15.37: Interviene Vannucci Andrea**

**15.41: Interviene Milani Luca**

**15.41: Interviene Palagi Dmitrij**

**15.42: Interviene Milani Luca**

Allegato n. 1: question time n. 646

**Question time**

5

Proponente: Consigliere Dmitrij Palagi

**Oggetto: controllo di vicinato**

Appreso da un comunicato stampa dell'Assessore Vannucci del 20 luglio l'avvio dei 'comitato di vicinato' nelle zone di Ugnano/Mantignano, Santa Margherita/Pian de' Giullari e via Bolognese/Lastra;

Letto che gli stessi dovrebbero svilupparsi attraverso gruppi WhatsApp di circa 150 persone, 'filtrate' da persone scelte, che saranno riferimento per la Polizia Municipale e dovrebbero partecipare a percorsi di formazione;

**INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE**

Con quali criteri vengono scelte le persone che fanno parte dei gruppi WhatsApp;

Con quali criteri vengano scelte le persone che devono fare da 'filtro' tra il gruppo e la Polizia Municipale;

Come la Polizia Municipale si organizzerà per interloquire con questi gruppi;

Come si intenda far fronte ai problemi di divario digitale per chi non ha WhatsApp;

Perché la scelta di utilizzare WhatsApp e non altre applicazioni di messaggistica;

Se si sia ragionato sull'utilizzo dei dati affidati a un sistema proprietario di proprietà di Facebook Inc. e con quali esiti;

Se si sia sentito il parere del Responsabile della protezione dei dati del Comune in merito a questo percorso.

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
25.07.19
Interrogazione N. <u>QT 666</u>
interpellanza N. _____
Mozione / D.D.G./RIS. N. _____

**Ora:**15.42

**Verbale:** 556

**N.Arg.:** 7

**QUESTION N.:** 2019/00647

**OGGETTO:** Pala Wanny, una promessa elettorale non mantenuta?

**Proponente:** Palagi Dmitrij

**Relatore:** Guccione Cosimo

**15.42:** Interviene Palagi Dmitrij

**15.43:** Interviene Milani Luca

**15.43:** Interviene Guccione Cosimo

**15.44:** Interviene Milani Luca

**15.44:** Interviene Palagi Dmitrij

Allegato n. 1: question time n. 647



6

Question time

**Oggetto: Pala Wanny, una promessa elettorale non mantenuta?**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Appreso dalla stampa del 23 maggio della posa della prima pietra per la relazione del Pala Wanny, il cui completamento si sarebbe dovuto registrare entro breve tempo;

Considerato, anche a motivazione dell'urgenza, che le lavorazioni sui cantieri sono già state fermate;

Visto il bilancio dell'Ente, così come dopo la proposta di variazione (proposta di deliberazione n.426/2019), e reso ci disponibile nella sua forma integrale nel corso della scorsa settimana, dove il finanziamento per l'opera sportiva slitta di due anni;

**INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE**

Quale sia la situazione relativa alla relazione del palazzetto dello sport;

Per quale motivo sia stato fatto slittare il finanziamento;

Se siano stati adottati (o almeno avviati) provvedimenti per fornire una costante informazione alla cittadinanza residente in quell'area, anche per tenere conto dell'impatto che tale opera avrà sulla zona, anche in termini di mobilità e sosta delle auto.

Il consigliere comunale,  
Dmitrij Palagi  
*Dmitrij Palagi*

COMUNE DI FIRENZE	
25/7/19	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	QT 647
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

**Ora:**15.45

**Verbale:** 557

**N.Arg.:** 8

**QUESTION N.:** 2019/00648

**OGGETTO:** Quale futuro per le lavoratrici e i lavoratori di Ingegnerie Toscane?

**Proponente:** Palagi Dmitrij

**Relatore:** Gianassi Federico

**15.45:** Interviene Milani Luca

**15.46:** Interviene Palagi Dmitrij

**15.47:** Interviene Milani Luca

**15.47:** Interviene Gianassi Federico

**15.50:** Interviene Milani Luca

**15.50:** Interviene Palagi Dmitrij

Allegato n. 1: question time n. 648



COMUNE DI FIRENZE
25/7/19
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>QT 648</u>

ALLEGATO N. <u>1</u>
ARGOMENTO N. <u>557</u>

Gruppo consiliare

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Question time

Proponente: *Dmitrij Palagi*

Oggetto: *Quale futuro per le lavoratrici e i lavoratori di Ingegnerie Toscane?*

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerato che nel 2011 dalla fusione di Acque Ingegneria srl e di Publiacqua Ingegneria srl è nata Ingegnerie Toscane Srl, società che svolge servizi e attività di supporto tecnico nel settore idrico-ambientale per conto di Acque SpA e Publiacqua SpA e che, conseguentemente alla nascita di Ingegnerie Toscane, in data 26 dicembre 2010, Publiacqua Ingegneria Srl ha cessato l'attività;

Considerato che Ingegnerie Toscane Srl ha in questi anni sia migliorata la qualità del servizio reso ai cittadini che assunto, stabilizzato e contrattualizzato giovani lavoratori e lavoratrici altamente specializzati, facendoli così uscire dalla precarietà e tutelando i loro diritti;

Saputo che venerdì 19 luglio si è riunito il Comitato degli Iscritti di Ingegnerie Toscane insieme alle Strutture Filtem regionali e territoriali per discutere della situazione di Ingegnerie Toscane, dato che il 16 luglio il presidente di Publiacqua ha confermato che è in corso la reinternalizzazione in Publiacqua di alcuni servizi affidati a IT (GIS, TELECONTROLLO, RICERCA PERDITE e MODELLAZIONE PROCESSI);

Appreso che tale operazione, realizzata senza un normale percorso di confronto sindacale che stabilisca tutele collettive per tutti gli interessati, ma attraverso contrattazioni individuali, non riguarderebbe neanche tutto il personale addetto ai servizi reinternalizzati bensì un numero inferiore rischiando di creare in tal modo fin da subito degli esuberanti in IT;

Considerato che codesta procedura, prevedendo licenziamento da IT e riassunzione in Publiacqua, rischierebbe di far perdere a molti lavoratori tutele pregresse, come quella contro il licenziamento illegittimo - Jobs Act e per alcuni anche quelle previdenziali;

Considerato che, nonostante la maggior parte dei lavoratori convocati avesse richiesto la presenza del sindacato, la rappresentante sindacale è stata allontanata e non ha potuto partecipare all'incontro;

Dato atto che i lavoratori e le lavoratrici dovranno prendere una decisione entro il 26 di luglio;

Considerato che di quanto sopra esposto non risultano essere stati informati Cda e assemblea dei soci di Publiacqua;

Appreso che nell'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici di Ingegnerie Toscane tenutasi il 24 luglio è stato approvato all'unanimità lo stato di agitazione;



### INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Se sia a conoscenza del piano di reinternalizzazione di alcuni servizi e dei lavoratori di IT in Publiacqua;

Quali siano le modalità esecutive di questo percorso, se riguardi tutti gli interessati o parte di loro ricorrendo a contrattazioni individuali e se il piano di reinternalizzazione riguarda tutti gli oltre 200 lavoratori e lavoratrici di IT o porterà alla creazione di esuberanti.

Quale sia la strategia aziendale per il futuro di Ingegnerie Toscane in assenza di un piano industriale e se non vi sia violazione del contratto di affitto di ramo di azienda tra Publiacqua e Ingegnerie Toscane che vedrebbe la sua conclusione del 2021.

Quali siano le motivazioni che hanno impedito alla rappresentante sindacale di partecipare all'incontro convocato da Publiacqua, nonostante che i lavoratori e le lavoratrici ne avessero richiesto la presenza;

Se, vista la scadenza data ai lavoratori e alle lavoratrici del 26 luglio, non sia da coinvolgere Cda e Assemblea dei Soci di Publiacqua prima di procedere;

Se sia intenzione ristabilire corrette relazioni sindacali mediante un tavolo di confronto anziché passare attraverso contatti e contrattazioni individuali.

Il Consigliere comunale  
Dmitrij Palagi

**Ora:15.51**

**Verbale: 558**

**N.Arg.: 9**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00637**

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale per rendere omaggio al Vice Brigadiere dei Carabinieri Mario Cerciello Rega ucciso a Roma

**15.51: Interviene Milani Luca**

**15.55: Interviene Milani Luca** Fa osservare un minuto di silenzio

**15.55: Interviene Bocci Ubaldo** E' stato richiesto di listare a lutto il Gonfalone

15.56: Entra in aula Martini Alessandro

**15.57: Interviene Milani Luca**

---

**Ora:15.57**

**Verbale: 559**

**N.Arg.: 10**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00638**

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Bianchi su: 2 agosto 1944: lo sterminio finale di Rom e Sinti ad Auschwitz-Birkenau

**15.57: Interviene Bianchi Donata**

**Ora:16.00**

**Verbale: 560**

**N.Arg.: 13**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00654**

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Innocenti su: ATAF, nuove metodologie di pagamento

**16.00: Interviene Cocollini Emanuele Assume la presidenza**

**16.01: Interviene Innocenti Alessandra**

**16.02: Interviene Cocollini Emanuele**

---

**Ora:16.02**

**Verbale: 561**

**N.Arg.: 13**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00655**

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Asciti su: Conferimento di encomio ai VV. UU

**16.02: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.02: Interviene Asciti Andrea**

**16.04: Interviene Cocollini Emanuele**

**Ora:16.04**

**Verbale: 562**

**N.Arg.: 13**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00656**

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Del Panta su :Lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia della città"

**16.04: Interviene Del Panta Marco**

**16.07: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.07: Interviene Del Panta Marco**

---

**Ora:16.08**

**Verbale: 563**

**N.Arg.: 14**

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2019/00657**

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Draghi su: Crollo porzione pensilina Stazione S.M.N. - Rel. Ass. Giachi

**16.08: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.08: Interviene Draghi Alessandro**

**16.08: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.10: Interviene Giachi Cristina**

**16.14: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.14: Interviene Draghi Alessandro**

**16.15: Interviene Cocollini Emanuele**

Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 657

## DOMANDA DI ATTUALITA'

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Soggetti firmatari:

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Oggetto: crollo porzione pensilina Stazione S.M.N.

Data: 27 LUGLIO 2019

COMUNE DI FIRENZE
28 LUG 2019
Interrogazione N. DAT 657
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Il sottoscritto Consigliere Comunale

APPURATO dagli organi di stampa e da svariate segnalazioni che la notte tra il 25/26 luglio è crollata una porzione della pensilina di ingresso della Stazione di Santa Maria Novella (lato est).

RILEVATO che l'area dove è crollata la porzione di calcestruzzo è presumibilmente competenza di Grandi Stazioni, ma i calcinacci sono stati rinvenuti anche in mezzo alla carreggiata stradale

TENUTO conto che due giorni prima il sottoscritto si era recato in luogo a visionare un'installazione provvisoria che ospita un'agenzia di autonoleggio, la quale ha provocato alcuni risentimenti da parte di alcuni cittadini

CONSIDERATO che il crollo fortunatamente è avvenuto in orario notturno dove non c'è passaggio di turisti e pendolari, perciò non si hanno avuto gravi conseguenze

CONSIDERATO inoltre che la stazione di Santa Maria Novella, presenta una profonda eterogeneità di luoghi e a seconda di essi una maggiore o minore cura

**Ora:16.15**

**Verbale: 564**

**N.Arg.: 13**

**COMUNICAZIONE N.: 2019/00658**

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Palagi su: Il Sindaco intende difendersi?

**16.15: Interviene Palagi Dmitrij**

**16.18: Interviene Cocollini Emanuele**

---

**Ora:16.18**

**Verbale: 565**

**N.Arg.: 14**

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2019/00659**

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Giorgetti su: "Careggi: nuovi negozi, uffici e un parco" - Rel. Ass. Del Re

**16.19: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.19: Interviene Giorgetti Fabio**

**16.20: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.20: Interviene Del Re Cecilia**

**16.22: Interviene Cocollini Emanuele**

**16.22: Interviene Giorgetti Fabio**

Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 659

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 565

COMUNE DI FIRENZE  
28 LUG 2019  
Interrogazione N. DAT 059  
Interpellanza N. \_\_\_\_\_  
Mozione / O.D.G./RIS. N. \_\_\_\_\_

**Oggetto:** domanda attualita Giorgetti  
**Mittente:** "gruppo.pd" <gruppo.pd@comune.fi.it>  
**Data:** 29/07/2019, 09:00  
**A:** "presidente.consiglio@comune.fi.it" <presidente.consiglio@comune.fi.it>

Visto la notizia pubblica sulla Nazione il 27 luglio "Careggi:nuovi negozi, uffici e un parco" con la quale si annuncia che la Giunta ha dato il via libera ad una convenzione per un complesso immobiliare nella zona di Careggi

Chiede

quali sono i contenuti della convenzione, in particolare le caratteristiche del recupero della struttura e le compensazioni per il Comune di Firenze

Alessandro Adreani



Responsabile Segreteria Gruppo Consiliare PD  
Palazzo Vecchio - Piazza della Signoria n° 1  
50122 Firenze - Italia

Tel +39 055.2768054 - Fax +39 055.2768356

[www.comune.fi.it](http://www.comune.fi.it)

[www.gruppoconsiliarepd.comune.fi.it](http://www.gruppoconsiliarepd.comune.fi.it)

**Ora:**16.23

**Verbale:** 566

**N.Arg.:** 14

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2019/00660

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Armentano su: "Recente episodio di richiesta di denaro per lo svincolo di un giovane da una società di basket cittadino" - Rel. Ass. Guccione

**16.23: Interviene Milani Luca** Riassume la presidenza

**16.24: Interviene Armentano Nicola**

**16.25: Interviene Milani Luca**

**16.25: Interviene Guccione Cosimo**

**16.27: Interviene Milani Luca**

**16.27: Interviene Armentano Nicola**

Allegato n. 1: domanda d'attualità n. 660





COMUNE DI FIRENZE
29 LUG 2019
Interrogazione N. DAF 660
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS: N. _____

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 566

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Domanda di attualità

Oggetto: sul recente episodio di richiesta di denaro per lo svincolo di un giovane da una società di basket cittadina.

Proponente: Nicola Armentano

Con riferimento all'art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale, in particolare da "La nazione" del 26 luglio, che il genitore di un giovane atleta del basket cittadino ha denunciato alla Procura della Repubblica e alla Procura della FIP un episodio relativo alla richiesta di una somma di denaro da parte di una società per concedere alla famiglia del giovane il cartellino del figlio;

Rilevato che tale pratica è del tutto contraria alle regole della Federazione Basket e all'etica sportiva;

Considerato che molte società sportive utilizzano e sono anche gestori di impianti di proprietà comunale;

#### CHIEDE

- 1) quali sono le valutazioni sul fenomeno emerso da parte dell'Amministrazione Comunale e se ci sono state nel passato segnalazioni di casi analoghi;
- 2) se intende ulteriormente sensibilizzare le società sportive sul rigoroso rispetto delle regole delle rispettive Federazioni, con particolare attenzione a quelle riguardanti i giovani minorenni;
- 3) se intende valutare l'introduzione di più stringenti regole che assicurino il rispetto dell'etica sportiva anche in rapporto alla concessione degli impianti sia in fase di gara che di successiva gestione.

**Ora:**16.30

**Verbale:** 567

**N.Arg.:** 13

**COMUNICAZIONE N.:** 2019/00661

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale sulle decisioni della Conferenza dei Capigruppo odierna.

**16.29: Interviene Milani Luca** Circa la decisione della Conferenza dei Capigruppo di mettere in votazione le Mozioni 611 e 636 in quanto urgenti.

Annuncia anche la presentazione di un emendamento di Giunta sulla delibera n. 426

**16.31: Interviene Fratini Massimo** chiede una sospensione per esaminare l'emendamento di Giunta alla delibera 426/19

**16.31: Interviene Milani Luca** Con l'accordo dei Capigruppo sospende la seduta per dieci minuti

**16.32: Interviene Milani Luca**

16.33: Entra in aula Giuliani M. Federica

16.35: Entra in aula Dardano Mimma

**16.40: Interviene Milani Luca**

**16.42: Interviene Milani Luca** si riprende la seduta

**Ora:**16.42

**Verbale:** 568

**N.Arg.:** 11

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00379

**OGGETTO:** Illuminazione pubblica e attività affini e connesse: riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento indennità all Agenzia del Demanio in applicazione della decisione n. 569/19 del Tribunale di Firenze

**Soggetto/i proponente/i:** Stefano Giorgetti

**Ufficio proponente:** DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 23/07/2019 Collegio dei Revisori dei Conti - 18/07/2019

**16.43: Interviene Giorgetti Stefano**

**16.45: Interviene Milani Luca**

**16.45: Interviene Fratini Massimo**

**16.48: Interviene Milani Luca**

**16.49: Interviene Draghi Alessandro**

**16.49: Interviene Milani Luca** Nomina scrutatori i consiglieri Perini, Draghi e Giorgetti

**16.50 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**16.51: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura

**Contrari**

Asciuti Andrea,Cocollini Emanuele,De Blasi Roberto,Draghi Alessandro,Masi Lorenzo,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Tani Luca

**Non Votanti**  
Palagi Dmitrij

**Il Presidente chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto.**

**16.51 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 8

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

**16.51: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali  
Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio  
Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti  
Alessandra, Milani Luca, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Sparavigna Laura

**Contrari**

Asciuti Andrea, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi  
Lorenzo, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Tani Luca

**Non Votanti**  
Palagi Dmitrij



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00047 (PROPOSTA N. 2019/00379)**

**ARGOMENTO N.568**

**Oggetto:** Illuminazione pubblica e attività affini e connesse: riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento indennità all'Agenzia del Demanio in applicazione della decisione n. 569/19 del Tribunale di Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 15.01 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI  
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Alessandro Emanuele Draghi, Fabio Giorgetti

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonio MONTELATICI
Emanuele COCOLLINI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Maria Grazia MONTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 approvata in data 08/10/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) aggiornato per il triennio 2019-2021 contenente, fra l'altro, l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72, approvata in data 21/12/2018, sono stati approvati i Documenti di programmazione 2018-2020: la nota di aggiornamento al Dup 2019-2021 – il bilancio finanziario per gli esercizi 2019-2021 - la nota integrativa e il piano triennale investimenti 2019-2021;

Richiamato l'art. 194 comma 1, lettera a) del TUEL, D.Lgs. 267/2000, laddove prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2 o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano, fra l'altro, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Precisato che, nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che:

- in data 17.1.2008 il Comune di Firenze ha ricevuto dall'Agenzia del Demanio, Filiale di Firenze, otto intimazioni di pagamento relative ad indennità asseritamente dovute per appoggio punti luce di pubblica illuminazione effettuato su alcuni beni immobili demaniali con la precisazione, successivamente ricevuta in via informale, che detta indennità sarebbe stata determinata nella misura minima ricognitoria. Secondo il parere reso nell'occasione dall'Avvocatura distrettuale dello Stato (successivamente portato a conoscenza del Comune), la fattispecie sarebbe stata disciplinata dall'art. 121 R.D. 1775/1933, a norma del quale la servitù di elettrodotto consente l'infissione di supporti sui muri e sulle facciate dei palazzi, prevedendo l'art. 123 dello stesso decreto il diritto del proprietario del fondo servente, ove è costituita la servitù di elettrodotto (norma abrogata, ma, secondo tale interpretazione, sostanzialmente riprodotta dall'art. 44 del D.lgs. n. 325/2001), di percepire il relativo indennizzo. Sempre a parere dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 125 R.D. n. 1775/1933, per i beni destinati a pubblico servizio l'indennità è sostituita dal pagamento di un canone;
- tale tesi veniva confutata dall'Avvocatura comunale, ad avviso della quale nessuna indennità poteva pretendersi dall'Amministrazione comunale, ex art. 44 del D.lgs. n. 325/2001, atteso che l'apposizione dei lampioni di pubblica illuminazione sugli edifici demaniali, tutti adibiti ad usi e servizi pubblici, di carattere sia civile che militare, lungi dal creare un incomodo per il fondo servente, apporta un beneficio a tutta la cittadinanza e per lo stesso proprietario (vale a dire lo Stato) degli immobili oggetto di appoggio;

- a seguito di una nutrita corrispondenza e scambi fra l'Avvocatura comunale e l'Agenzia cui non ha fatto seguito alcun accordo, in data 22.2.2011 sono stati notificati alla Direzione Mobilità del Comune di Firenze otto avvisi di pagamento come di seguito indicati:

1. FIB0055 Caserma Cesare Battisti – Viale Filippo Strozzi n. 2 – 6 – 8 – 10. FI0007 Caserma Cesare Battisti in uso al Ministero della Difesa;
2. FIB0053 San Marco – Istituto Geografico Militare – Via Cesare Battisti n. 6. FI0016 Istituto Geografico Militare San Marco;
3. FID0057 Ex Manifattura Tabacchi S. Orsola – Via Guelfa n. 23. FI0187 Edificio in disuso;
4. FID0072 Convento Santa Caterina – Comando Corpo d'Armata – Comiliter – Via Cavour n. 53 – 55 – 57. Via San Gallo 20, 22. FI0192 Fabbricato ad uso misto;
5. FID0045 Convento S. Apollonia – Monastero Via San Gallo Via Santa Reparata. FI0183 Convento di Santa Apollonia – Monastero Via San Gallo Via Santa Reparata;
6. FID0099 Ex Intendenza di Finanza – Via della Fortezza n. 8. FI0420001 FP1 – Ex Intendenza di Finanza;
7. FID0067 Palazzina della Livia – Circolo Ufficiali – Via Cavour n. 59 e Via degli Arazzieri n. 2. FI0190 Circolo Ufficiali – Avvocatura dello Stato;
8. FIB0039 Palazzina Robinson Caserma C. Battisti con porz. in A/1 – Via del Pratello n. 2 e 4. FI0080001 Edificio militare uso uffici e alloggi.

Considerato che:

- avverso tali atti il Comune di Firenze ha proposto ricorso al TAR Toscana proponendone l'annullamento e deducendo l'inammissibilità e infondatezza della pretesa economica;
- l'Agenzia del Demanio si è costituita in giudizio e il TAR, dopo aver trattenuto in un primo tempo il ricorso per la decisione, ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione;
- la questione è stata dunque demandata al giudice ordinario e con Sentenza del Tribunale di Firenze n. 569/2019 è stato disposto che il Comune di Firenze corrisponda all'Agenzia del Demanio l'indennità da loro richiesta per l'apposizione di lampioni di pubblica illuminazione sui beni demaniali sopra richiamati nel territorio comunale;
- a seguito della decisione del Tribunale di Firenze sopra richiamata, con note prot. 130000/2019 e 119511/2019 l'Agenzia del Demanio ha richiesto il pagamento delle indennità di cui trattasi da pagare utilizzando i modelli di pagamento F24 inviati in allegato alle note di cui sopra e successivamente aggiornati, a seguito dei contatti intercorsi con i competenti uffici del Demanio, comprensivi degli interessi di mora fino alla data di pagamento indicata negli stessi modelli;

Ricordato, come richiamato in premessa, che la competenza al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui trattasi è espressamente rimessa in capo al Consiglio comunale (art. 149, primo comma) ancorché la giurisprudenza contabile (Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, sentenza n. 2/2005) ha affermato che, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, come nel caso in esame, la deliberazione del Consiglio al riguardo deve intendersi meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale;

Dato atto che, ai sensi dei vigenti principi contabili, gli enti sono obbligati ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Vista la Determinazione Dirigenziale 3665/2019 con cui, dato atto dei principi sopra richiamati, i competenti uffici hanno provveduto ad impegnare le somme necessarie a liquidare gli importi di cui trattasi sui cap. 33710 e 33715 che presentavano la necessaria disponibilità e, con successiva PDL/2019/4036, dato mandato ai competenti uffici della Direzione Risorse finanziarie di liquidare detti importi alle scadenze indicate nei

modelli F24 inviati dall'Agenzia del Demanio, nelle more del presente atto ricognitorio, onde evitare un aggravio di spesa per gli ulteriori interessi in caso di ritardo nel pagamento delle indennità di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di € 28.433,72 di cui € 628,10 per interessi e di trasmettere copia del presente provvedimento all'organo di revisione contabile ed alla competente Procura della Corte dei Conti come previsto dall'art. 23 c.5 L. 289/2002;

Considerato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Visto l'art. 194 c. 1 lett.a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto del parere dei Revisori dei Conti rilasciato in data 18/07/2019 con Prot. n. 246410 ai sensi dell'art. 239 del citato TUEL;

Ravvisata la sussistenza delle condizioni di urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del TUEL;

### **DELIBERA**

1. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 569/2019 per la somma complessiva di € 28.433,72 di cui € 628,10 di interessi;
2. Di dare atto che con provvedimento PDL/2019/4036 è stato disposto il pagamento degli importi di cui sopra, nelle more del presente atto ricognitorio, onde evitare un aggravio di spesa per gli ulteriori interessi in caso di ritardo nel pagamento delle indennità di cui trattasi;
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti nel rispetto dell'art. 23 c.5 L. 289/2002.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>
--------------------------------------

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.
--



Data 07/06/2019	Il Dirigente/Direttore Ilaria Nasti
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 12/06/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna
contrari	8:	Andrea Asciti, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Luca Tani,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Dmitrij Palagi,

essendo presenti 29 consiglieri

**LA PROPOSTA E' APPROVATA.**

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	20:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Laura Sparavigna,
contrari	8:	Andrea Asciti, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela

Monaco, Antonio Montelatici, Luca Tani,

astenuti 0:

non votanti 1: Dmitrij Palagi,

essendo presenti 29 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 20 VOTI A FAVORE

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	18/07/2019	02/08/2019	23/07/2019	Favorevole
Collegio dei Revisori del Conti	16/07/2019	—	18/07/2019	—

**ALLEGATI INTEGRANTI**

- SENTENZA E CALCOLO INTERESSI - RISERVATO
- PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
Carla De Ponti

**IL PRESIDENTE**  
Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

**Ora:**16.51

**Verbale:** 569

**N.Arg.:** 12

**DELIBERAZIONE N.:** 2019/00426

**OGGETTO:** Verifica equilibri di bilancio e conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2019-2021.

**Soggetto/i proponente/i:** Federico Gianassi

**Ufficio proponente:** DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**Parere Commissioni/CdQ:** Comm. 1 - Favorevole - 23/07/2019 Collegio dei Revisori - 15/07/2019

**16.51:** Interviene Milani Luca

**16.52:** Interviene Gianassi Federico illustra la delibera e propone l'emendamento di Giunta

**17.05:** Interviene Milani Luca

**17.05:** Interviene Fratini Massimo parla da Capogruppo

**17.12:** Interviene Milani Luca

**17.12:** Interviene Bocci Ubaldo

**17.13:** Interviene Milani Luca

**17.14:** Interviene Innocenti Alessandra

**17.16:** Interviene Milani Luca

**17.16:** Interviene Del Panta Marco

**17.17:** Interviene Milani Luca

**17.17:** Interviene Armentano Nicola

**17.21:** Interviene Milani Luca pone in votazione la delibera così come emendata

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 20

Contrari: 7

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**17.22:** Esito: Approvato emendata

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

**Contrari**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Draghi Alessandro, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Palagi Dmitrij, Tani Luca

**Il Presidente chiede al consiglio l'immediata eseguibilità dell'atto.**

**17.22 Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità**

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 20

Contrari: 8

Astenuti: 1

Non Votanti: 0

**17.23: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Del Panta Marco, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Sparavigna Laura

**Contrari**

Asciuti Andrea, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Palagi Dmitrij, Tani Luca

**Astenuti**

Draghi Alessandro

Allegato n. 1: prop. Delib. N. 426 – I stesura

Allegato n. 2: emendamento di Giunta – accolto

Allegato n. 3: delib. N. 426 – approvata emendata

Gli allegati alla delibera, I stesura e testi emendati, sono consultabili presso l'Ufficio Atti del Consiglio

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 569



**Proposta di Deliberazione per il Consiglio**

**Direzione Risorse finanziarie**

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Francesca Cassandrini  
**Data Richiesta:** 04/07/2019  
**Numero:** 2019/00426  
**Proponente:** Federico Gianassi  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Francesca Cassandrini  
**Pareri Istruttori:**

**Responsabile Istruttoria:**

**Importo Totale:** 0

**Entrata**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

**Spesa**

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

**OGGETTO:** Verifica equilibri di bilancio e conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2019-2021.

## O M I S S I S

### IL CONSIGLIO

#### Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, aggiornato nelle sezioni strategica ed operativa unitamente al Bilancio Finanziario, alla nota integrativa al bilancio ed al Piano triennale investimenti 2019-2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25 marzo 2019, ad oggetto "Prima variazione ai documenti di programmazione 2019-2021 ai sensi dell'art.175 c.2 del D.Lgs.267/2000", immediatamente eseguibile, è stato modificato il Bilancio Finanziario;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 20 maggio 2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2019/2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18 aprile 2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2018 con il quale è stato individuato il risultato di amministrazione positivo (avanzo) al 31.12.2018, pari ad euro 198.205.229,84, al quale sono stati applicati i vincoli derivanti dalla parte accantonata e quelli della parte vincolata e destinata, generando un risultato disponibile negativo pari ad euro 114,289.108,80;

**Considerato che** l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il Consiglio Comunale, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, provvede a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio ed in caso di accertamento negativo provvede ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

**Dato atto che**, a seguito di verifiche effettuate con tutti i responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, sono emerse per la parte corrente e riportate nell'allegato A1, per quanto attiene alla competenza, ed A2, per quanto attiene alla cassa:

- a) **minori entrate** derivanti principalmente, per il 2019, da proventi per il rilascio contrassegni e bus turistici (1ml), indennità di civico ristoro per l'occupazione del sottosuolo (0,2ml), refezione scolastica (0,170 ml), contributo per verifica sulle caldaie passato nelle spettanze regionali (0,190 ml);
- b) **maggiori entrate** derivanti principalmente, per il 2019, dall'incremento dei proventi per la gestione delle sale monumentali e delle mostre in Palazzo Vecchio (0,450ml), violazioni per il Cosap (1 ml), recupero evasione Imu (1 ml), maggiore imposta di soggiorno (0,5 ml), incremento per i proventi derivanti dalla concessione del servizio parcheggi (1,2 ml), maggiori introiti asili nido (0,360 ml), trasferimenti regionali e da Alia S.p.A. da destinare al servizio smaltimento rifiuti (0,490 ml) e maggiori entrate derivanti da contributi di enti pubblici principalmente per iniziative sociali e nell'ambito dell'istruzione;
- c) **minori spese** su servizi vari tra cui, per il 2019, spese per il personale (0,750 ml), spese per il servizio del debito connesse al contributo del piano periferie (0,562 ml), accantonamenti per le fidejussioni rilasciate, minori spese per interventi di nuova programmazione nel campo della viabilità ed illuminazione, minori spese per i centri estivi;
- d) **maggiori spese** su servizi vari tra cui, per il 2019, per incremento dei fondi svalutazione crediti connessi agli incrementi delle entrate sopra descritti (1,3 ml), per sistema tramviario fiorentino a carico del bilancio dell'ente (1,8 ml), per refezione scolastica (0,5 ml), per iniziative in campo culturale e sportivo (1,5 ml di cui euro 1,440 ml per la gestione dei musei comunali, 0,05 ml per la gestione delle biblioteche comunali e la differenza per la gestione degli impianti sportivi), per spese sociali e cimiteriali (0,122 ml), per servizio di gestione rifiuti (1,719 ml);

**Considerato** che la maggiore entrata 2019 da imposta di soggiorno per euro 500.000,00 finanzia le maggiori spese per la gestione dei musei comunali;

**Dato atto inoltre** che, a seguito di verifiche effettuate con tutti i responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, è emersa per la parte investimenti:

a) la necessità di intervenire per inserire nuovi investimenti finanziati sia con trasferimenti da enti pubblici o privati e di modificare alcuni investimenti già previsti in programmazione, così come riportato in analitico nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

b) la necessità di procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato ad investimenti progettati in esercizi precedenti, così come indicato in analitico nell'allegato C, parte integrante del presente atto;

**Considerato** che si rende necessario procedere all'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL, con variazione di bilancio;

**Rilevato pertanto** che

- a) non sono state segnalate modifiche dei residui attivi e passivi o di cassa che comportino interventi in sede di verifica degli equilibri;
- b) sono stati segnalati contenziosi per i quali è in corso una valutazione circa l'importo e che potrebbero essere finanziati nell'apposito fondo per spese connesse a contenzioso riportato nel bilancio finanziario;
- c) il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel bilancio finanziario in competenza viene riallineato con le variazioni degli stanziamenti delle entrate sulle quali era stato calcolato in sede di bilancio finanziario iniziale;
- d) viene applicato avanzo di amministrazione destinato a spese correnti ed a spese di investimenti in coerenza con il comma 897 art.1 legge 145/2018;

**Preso atto di** come si renda necessario provvedere a variare il bilancio finanziario, sia per la parte corrente che per gli investimenti, come sopra indicato ed analiticamente descritto nei seguenti allegati parti integranti del presente atto:

A1 - variazioni delle entrate e delle spese relative agli esercizi 2019-2021 per la competenza;

A2 - variazioni delle entrate e delle spese relative all'esercizio 2019 per la cassa;

B - variazioni al piano triennale degli investimenti 2019-2021, derivanti sia dall'inserimento di nuovi investimenti sia da modifiche di investimenti già inseriti in programmazione;

C - applicazione dell'avanzo di amministrazione alle spese di investimento;

**Dato atto** che nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, sono riportati i dati da comunicare al Tesoriere;

**Dato atto** inoltre che occorre modificare l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici, come riportato nell'allegato E tenuto conto della revisione effettuata dall'ufficio competente - che comprende anche l'inserimento degli interventi di manutenzione ordinaria - e della presente variazione, nonché il programma biennale delle forniture e servizi, come riportato nell'allegato F entrambi parti integranti del presente provvedimento;

**Visto** l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina le variazioni di bilancio;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica positivi, espressi:

- per quanto riguarda la variazione al bilancio finanziario dalla Dr.ssa Francesca Cassandrini;

-per quanto riguarda la variazione al programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale dal Dr. Domenico Palladino;

-per quanto riguarda la variazione all'elenco dei beni e servizi dalla Dr.ssa Patrizia De Rosa;

**Visto** il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;



Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 rilasciato in data ..... Prot. n.....;

### D E L I B E R A

1. **DI MODIFICARE** il bilancio finanziario ed il Piano Triennale degli investimenti come riportato negli allegati **A1, A2, B, C**, parti integranti del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** l'allegato **D**, parte integrante del presente atto, contenente i dati da comunicare al tesoriere connessi alla presente variazione - che sarà compilato nelle parti mancanti a cura del responsabile finanziario, dopo l'approvazione del presente atto;
3. **DI APPROVARE** gli allegati **E** (nuovo elenco annuale e programma triennale dei lavori pubblici) ed **F** (variazioni al programma biennale delle forniture di beni e servizi);
4. **DI DARE ATTO** che la nuova situazione finanziaria del bilancio è in equilibrio come risulta dal seguente prospetto:

TITOLI DELL' ENTRATA	2019	2020	2021
AVANZO e FONDI	181.154.179,06	57.460.635,49	6.243.460,78
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	374.872.134,97	375.269.935,62	377.670.505,10
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	88.347.316,80	82.331.703,14	80.159.543,10
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	254.240.237,71	259.607.392,26	261.231.886,78
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	441.804.048,56	407.950.755,60	57.709.472,35
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	64.738.792,27	31.902.075,37	31.930.606,50
TITOLO 6 - Accensione prestiti	60.670.369,84	30.000.000,00	34.550.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.579.790.000,00	1.549.790.000,00	1.549.790.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.345.617.079,21</b>	<b>3.094.312.497,48</b>	<b>2.699.285.474,61</b>
TITOLI DELLA SPESA	2019	2020	2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.509.103,19	5.509.103,19	5.509.103,19
TITOLO 1 - Spese correnti	687.554.986,65	677.800.704,17	680.068.623,26
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	669.956.394,80	486.553.390,46	89.661.575,72
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	49.166.641,47	30.000.000,00	30.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	53.639.953,10	44.659.299,66	44.256.172,44
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.579.790.000,00	1.549.790.000,00	1.549.790.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.345.617.079,21</b>	<b>3.094.312.497,48</b>	<b>2.699.285.474,61</b>

5. **DI DARE ATTO** che la nuova situazione economica è la seguente:

ENTRATA		2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione vincolato	+	762.892,35	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione da accantonamenti	+	34.742,31	0,00	0,00
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	374.872.134,97	375.269.935,62	377.670.505,10

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	88.347.316,80	82.331.703,14	80.159.543,10
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	254.240.237,71	259.607.392,26	261.231.886,78
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+	9.555.058,95	4.810.076,00	4.699.741,91
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	144.439,26		
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	13.316.099,11	100.000,00	222.222,00
A) totale entrate correnti	+	740.984.042,94	722.119.107,02	723.983.898,89
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	5.720.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>746.704.042,94</b>	<b>727.969.107,02</b>	<b>729.833.898,89</b>
<b>SPESA</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	+	687.554.986,65	677.800.704,17	680.068.623,26
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	53.639.953,10	44.659.299,66	44.256.172,44
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	+	5.509.103,19	5.509.103,19	5.509.103,19
B) totale spese titoli I,III	+	746.704.042,94	727.969.107,02	729.833.898,89
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>746.704.042,94</b>	<b>727.969.107,02</b>	<b>729.833.898,89</b>

6. **DI DARE ATTO** che la maggiore entrata da imposta di soggiorno per euro 500.00,00 finanzia le maggiori spese per la gestione dei musei comunali, come indicato in parte narrativa;
7. **DI DARE ATTO CHE** non sono state segnalate modifiche dei residui attivi e passivi o di cassa che comportino interventi in sede di verifica degli equilibri;
8. **DI ARE ATTO CHE** sono stati segnalati contenziosi per i quali è in corso una valutazione circa l'importo e che potrebbero essere finanziati nell'apposito fondo per spese connesse a contenzioso previsto nel bilancio finanziario;
9. **DI DARE ATTO CHE** il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel bilancio finanziario in competenza viene riallineato con le variazioni degli stanziamenti delle entrate sulle quali era stato calcolato in sede di bilancio finanziario iniziale;
10. **DI DARE ATTO CHE** l'avanzo di amministrazione viene applicato per un totale di euro 3.590.944,48 in coerenza con il comma 897 art.1 Legge 145/2018;
11. **DI MODIFICARE**, in conseguenza delle variazioni effettuate con il presente provvedimento, il Dup, per le rispettive parti di competenza.

## La battaglia contro il tumore inizia a tavola

30/03/2017

C'è un libro – Mangiare bene per sconfiggere il male (Mind Edizioni) – che da quando è uscito, nell'ottobre 2016, ha messo a segno una raffica di ristampe e che continua a presidiare i piani alti delle principali classifiche di vendita. L'autrice, la dottoressa Maria Rosa Di Fazio, è un'oncologa. Nemmeno una qualunque. Dopo 22 anni di lavoro in importanti ospedali milanesi, dal 2015 è responsabile Oncologia al Centro Medico internazionale SH Health Service di San Marino, dove porta avanti l'eredità professionale e il rivoluzionario metodo chemioterapico integrato ricevuti dalle mani del prof Philippe Lagarde, luminare francese. Incuriositi, abbiamo chiesto alla dottoressa di darci alcuni suggerimenti per una corretta alimentazione come arma preventiva. Suggerimenti di particolare interesse per una categoria come quella dei manager. Che, per ritmi di vita giocoforza stressanti e per i continui spostamenti, sono tra i più esposti al "disordine" alimentare.

**Dottoressa Di Fazio, perché proprio lei, oncologa, ha deciso di scrivere questo libro.**

Le risposte sono almeno due. L'ho fatto come "atto d'amore" verso il mio prossimo, per diffondere a una platea il più possibile vasta le esperienze raccolte in 24 anni di lavoro accanto a chi è colpito dal più terribile dei mali. Ma l'ho fatto anche perché è scientificamente assodato che il 40% dei tumori tragga origine da un'alimentazione sbagliata. Percentuale altissima, che fa paura, ma che non butto lì io, a caso: emerge dai congressi oncologici internazionali.

**Cominciamo da qui: qual è una "alimentazione sbagliata"?**

Per prima cosa quella "ammalata" dalla peggiore cattiva abitudine: la ripetitività. Mi spiego. Noi ci sediamo a tavola tre volte al giorno. E per tre volte, in nove casi su dieci, tendiamo a mangiare le stesse cose. L'esempio paradigmatico della sbagliatissima prima colazione – cappuccino e brioche – ripetuta ogni mattina che Dio manda in terra, mi sembra possa chiarire il mio pensiero.

**Sbagliatissima? Questa cosa non ce l'aveva mai detta nessuno**

Purtroppo lo so bene che in pochissimi lo dicono, magari per quieto vivere. Ma il quieto vivere è nemico del buon vivere. Comunque è semplice: di questa prima colazione salvo solo la componente del caffè, che concedo a tutti, purché sia soltanto uno al giorno: per il rispetto che dobbiamo al nostro cuore e perché ci acidifica. Tutto il resto fa male. Tutte le mattine, poi, fa malissimo. Il "resto" ve lo elenco. Iniziando dal latte vaccino, che già di suo ci "regala" ormoni animali incompatibili con i nostri, umani; fattori di crescita cellulare, una dose bomba di caseina prodotta dalla pastorizzazione. La caseina è una "colla" che ci altera la permeabilità intestinale fino ad aprirci passaggi dove poi transiterà anche quello che non dovrebbe mai transitare.

## Cominciamo a spaventarci

A volte il dovere di un bravo medico è anche questo. Vado avanti, perché c'è di peggio: questa colla nel cappuccino si potenzia, perché sottoposta a elevate temperature per ricavarne la schiuma. Di nostro, poi, aggiungiamo zucchero, uno dei peggior nemici della salute in quanto fattore acidificante numero uno e al tempo stesso cibo preferito delle cellule tumorali che ne divorano 20 volte di più rispetto a quello che fanno le cellule sane. C'è poi chi fa di peggio: pensando di dimagrire, usa dolcificanti che in Paesi più accorti di noi devono riportare per legge la scritta "fa male alla salute", come per le sigarette. Perché è stato provato scientificamente che male lo fanno. Oltre ad aprire la strada più veloce al diabete, non fanno nemmeno dimagrire, anzi: trattengono i liquidi e ci gonfiano. E sono le stesse porcherie che troviamo nelle cosiddette bibite (o caramelle o gomme) light o diet.

## Beh, ci salverà almeno la brioche?

Nemmeno per sogno. Le brioche dei bar, anche non confezionate, sono prodotti ad "alta tiratura" realizzati con economicissimi grassi saturi che via via ci otturano le coronarie; e con farine prive di ogni fibra e di ogni primitivo nutriente, ma ricche soltanto di glutine, nemico del nostro sistema immunitario. Il glutine ce lo "asfalta", rendendolo cieco e sordo. Se poi il cornetto sarà ripieno di una marmellata "da battaglia", con percentuali di zucchero che compensano la pochissima frutta contenuta, oltre a coloranti e addensanti, il danno sarà doppio. Un ripieno di crema pasticciera o alla nocciola – farciture fatte con altre pessime farine, altro latte, altro zucchero e altri grassi saturi – non ci faranno di meglio. Aggiungiamo un sedicente succo di frutta di quelli in cartone, ovvero altro zucchero e altri elementi acidificanti, e avremo fatto l'en plain.

## Dottoressa, le cose che lei ci sta dicendo...

...sono molto impopolari. Lo so benissimo, ma almeno per me quello che conta è che si ammalinino sempre meno persone. Con questo esempio volevo appunto far capire quanto pericolosa sia la ripetitività. Perché, se una colazione così non ci fa granché male se ce la concediamo una volta alla settimana, replicata ogni giorno, potrà essere soltanto foriera di pessime conseguenze. Vale per tutti i pasti. La regola dev'essere: cambiare, cambiare, cambiare. Sempre, ogni giorno.

**Certo, più chiara di così... Ma a questo punto ci aspettiamo qualche suggerimento.** Iniziamo dalla prima colazione. Oltre a un caffè, o a un tè, che consiglio di abituarsi via via a bere non zuccherati, raccomando sia come bevanda sia come "correzione" uno dei tanti latti vegetali, su tutti il nostro meraviglioso latte di mandorla, perfetto per macchiare il caffè in quanto naturalmente dolce (chi ha la glicemia alta opti per quelli di soia o riso). Di solido? Nella stagione fredda due o tre gallette di cereali senza glutine (di riso, mais, quinoa, amaranto ecc. ecc.) con poca marmellata fatta in casa o di alta qualità (con pochissimo zucchero, leggete le etichette!) o con un filo di buon miele. Nella stagione calda, oltre alle bevande già dette, ok a un frutto poco zuccherino, dimenticandoci quelli tropicali che, oltre ad aver viaggiato troppo e a essere maturati in frigo, sono digeribili per questioni enzimatiche solo dalle popolazioni dei Paesi di origine. Puntualizzo: quando dico frutti intendo magari due, ma sempre dello stesso tipo, mai diversi. Dimenticatevi la macedonia: per la digestione non c'è nulla di peggio della

combinazione di diversi ph (acidità) di frutti differenti. E quando dico frutta intendo soltanto quella; perché il mix con cereali (corn flakes, biscotti, fette biscottate, merendine) è un ulteriore attentato al processo digestivo. Vedete quanti errori facciamo inconsapevolmente, magari convinti di fare bene?

### **E poi, nel resto della giornata?**

A pranzo consiglio carboidrati, variando tra pasta (ma senza esagerare, per via del glutine che non fa male solo ai celiaci, ma a tutti!), riso magari integrale, o ancora quinoa, amaranto, grano saraceno, sorgo. Per chi, come i manager, mangia spesso al ristorante, il riso è una valida e più sana alternativa alla pasta, anche perché un risotto lo si trova sempre. E poi verdure, tante, meglio se crude o al vapore: sono le nostre principali alleate. A cena, oltre a verdure in abbondanza, è il momento delle proteine: pochissima carne buona, possibilmente bio, una volta ogni 10 giorni e non grigliata. O pesce azzurro, 4/5 volte alla settimana. Chi, per rispettabilissima scelta etica rifiuta le proteine animali, ha a disposizione i legumi (fave, fagioli, ceci, lenticchie), che ci assicurano proteine più nobili della carne (ma senza ormoni e fattori di crescita). Legumi più verdura, ovviamente. Senza dimenticare le uova, accusate di essere la fabbrica del colesterolo. Questa è la più clamorosa delle panzane: mangiatene 5 o 6 alla settimana (non fritte!) perché il colesterolo alto viene dall'abuso di carboidrati, compresi quelli da eccesso di frutta. Frutta che non dovrà MAI chiudere né il pranzo né la cena; soprattutto mai dopo cena, perché basta una mela di sera per mandarci al diavolo la digestione e farci risvegliare all'indomani con una glicemia a 110/120. Un dolce finale? È uno strappo, non può diventare regola.



Proposta di Deliberazione

## Direzione Risorse finanziarie

**Livello Superiore:**  
**Responsabile:** Francesca Cassandrini  
**Data Richiesta:** 04/07/2019  
**Numero Proposta:** 2019/00426  
**Relatore:** Federico Gianassi  
**Altri Proponenti:**

**Estensore:** Francesca Cassandrini  
**Pareri Istruttori:**

**OGGETTO:** Verifica equilibri di bilancio e conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2019-2021.

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo</b>	<b>Annotazioni</b>
1	allegato B - variazioni PTI	Integrante	
2	allegato E - programma triennale ll.pp.	Integrante	
3	allegato C - applicazione avanzo investimenti	Integrante	
4	allegato A2- cassa	Integrante	
5	allegato A1 - competenza	Integrante	
6	allegato D - tesoriere	Integrante	
7	allegato F - programma biennale f.s. aggiornamento	Integrante	

**PROPOSTA DELIBERA N. 426 AVENTE PER OGGETTO "Verifica equilibri di bilancio e conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2019-2021."**

**EMENDAMENTO PROPOSTO DALLA GIUNTA**

**a) Bilancio corrente**

Modificare le previsioni di entrata e di spesa, per competenza e cassa, della parte corrente del bilancio 2019 come segue:

2019			
ENTRATA		SPESA	
Titolo/Tipologia	Importo aumento	Missione/Programma	Importo aumento
2.01.01	6,00	12.01	6,00
3.05.00	350.000,00	08.01	350.000,00
3.05.00	50.000,00	01.06	50.000,00
3.05.00	100.000,00	05.02	226.000,00
3.05.00	58.807,31		
1.01.01	35.399,89		
3.01.00	25.912,80		
3.02.00	5.880,00		
SPESA		SPESA	
Missione/Programma	Importo diminuzione	Missione/Programma	Importo aumento
01.01	-5.000,00	01.06	5.000,00
01.04	-40.000,00	05.02	40.000,00
20.03	-34.742,31	01.01	34.742,31
01.06	-18.000,00	05.02	18.000,00

a seguito di incremento di entrate/spese in parte correlate o collegate ed a seguito di richieste di spostamenti di spesa in diverse missioni/programmi.

**b) Bilancio Parte investimenti e Piano Triennale Investimenti**

Modificare gli allegati A1, A2 e B conseguentemente alle variazioni che vengono apportate al Piano Triennale Investimenti e alle previsioni di entrata e spesa degli investimenti dall'allegato 1 al presente emendamento.

Modificare le previsioni di entrata e di spesa, per competenza, della parte investimenti dell'annualità 2021 come segue, per adeguamento del bilancio al piano triennale investimenti:

2021			
ENTRATA		SPESA	
Titolo/Tipologia	Importo aumento	Missione/Programma	Importo aumento
4.100	-4.000.000,00	5.01	-4.000.000,00

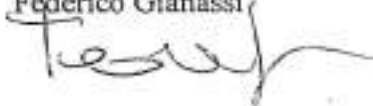
**c) Programma biennale degli acquisti forniture e servizi**

Sostituire l'allegato F con l'allegato 2 a seguito di inserimento di alcuni interventi (numero intervento: F1307110484201900280, S1307110484201900281, S1307110484201900282, S1307110484201900283, F1307110484201900284, F1307110484201900285, F1307110484201900286, F1307110484201900287, F1307110484201900288, F1307110484201900289, F1307110484201900290), eliminazione di interventi (numero intervento: S1307110484201900150, S1307110484201900226), modifica dell'importo dell'intervento n. S1307110484201900072, rettifica dell'importo di interventi inseriti nell'aggiornamento (numero intervento F1307110484201900278, F1307110484201900279).

Viene dato mandato ai competenti uffici di provvedere alla redazione dei testi coordinati della delibera in oggetto e dei suoi allegati con le modifiche conseguenti agli emendamenti di cui sopra nonché, relativamente al programma triennale dei lavori pubblici, agli atti di nomina dei Responsabili unici del procedimento, adottati dal Coordinatore dell'area tecnica.

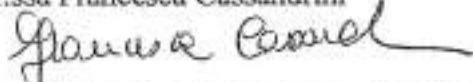
Firenze, 29 luglio 2019

Assessore al Bilancio  
Federico Gianassi

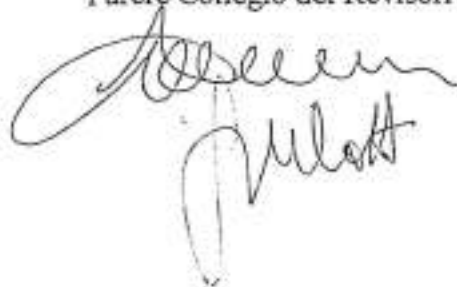


Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile  
ai sensi art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Dr.ssa Francesca Cassandrini



Parere Collegio dei Revisori *Parere Favorevole*







**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/2019**

**DELIBERAZIONE N. 2019/C/00048 (PROPOSTA N. 2019/00426)**

**ARGOMENTO N.569**

**Oggetto:** Verifica equilibri di bilancio e conseguente variazione ai documenti di programmazione dell'Ente annualità 2019-2021.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 15.01 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Alessandro Emanuele Draghi, Fabio Giorgetti

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mirna DARDANO	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Maria Grazia MONTI
Jacopo CELLAI	Antonella MORO BUNDU
Emanuele COCCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

#### Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 21 dicembre 2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021, aggiornato nelle sezioni strategica ed operativa unitamente al Bilancio Finanziario, alla nota integrativa al bilancio ed al Piano triennale investimenti 2019-2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25 marzo 2019, ad oggetto "Prima variazione ai documenti di programmazione 2019-2021 ai sensi dell'art.175 c.2 del D.Lgs.267/2000", immediatamente eseguibile, è stato modificato il Bilancio Finanziario;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 20 maggio 2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2019/2021;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18 aprile 2019, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2018 con il quale è stato individuato il risultato di amministrazione positivo (avanzo) al 31.12.2018, pari ad euro 198.205.229,84, al quale sono stati applicati i vincoli derivanti dalla parte accantonata e quelli della parte vincolata e destinata, generando un risultato disponibile negativo pari ad euro 114.289.108,80;

**Considerato che** l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il Consiglio Comunale, almeno una volta entro il 31 luglio di ogni anno, provvede a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio ed in caso di accertamento negativo provvede ad adottare contestualmente le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

**Dato atto che**, a seguito di verifiche effettuate con tutti i responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, sono emerse per la parte corrente e riportate nell'allegato A1, per quanto attiene alla competenza, ed A2, per quanto attiene alla cassa:

- a) **minori entrate** derivanti principalmente, per il 2019, da proventi per il rilascio contrassegni e bus turistici (1ml), indennità di civico ristoro per l'occupazione del sottosuolo (0,2ml), refezione scolastica (0,170 ml), contributo per verifica sulle caldaie passato nelle spettanze regionali (0,190 ml);
- b) **maggiori entrate** derivanti principalmente, per il 2019, dall'incremento dei proventi per la gestione delle sale monumentali e delle mostre in Palazzo Vecchio (0,450ml), violazioni per il Cosap (1 ml), recupero evasione Imu (1 ml), maggiore imposta di soggiorno (0,5 ml), incremento per i proventi derivanti dalla concessione del servizio parcheggi (1,2 ml), maggiori introiti asili nido (0,360 ml), trasferimenti regionali e da Alia S.p.A. da destinare al servizio smaltimento rifiuti (0,490 ml) e maggiori entrate derivanti da contributi di enti pubblici principalmente per iniziative sociali e nell'ambito dell'istruzione;
- c) **minori spese** su servizi vari tra cui, per il 2019, spese per il personale (0,750 ml), spese per il servizio del debito connesse al contributo del piano periferie (0,562 ml), accantonamenti per le fidejussioni

rilasciate, minori spese per interventi di nuova programmazione nel campo della viabilità ed illuminazione, minori spese per i centri estivi;

- d) **maggiori spese** su servizi vari tra cui, per il 2019, per incremento dei fondi svalutazione crediti connessi agli incrementi delle entrate sopra descritti (1,3 ml), per sistema tramviario fiorentino a carico del bilancio dell'ente (1,8 ml), per refezione scolastica (0,5 ml), per iniziative in campo culturale e sportivo (1,5 ml di cui euro 1,440 ml per la gestione dei musei comunali, 0,05 ml per la gestione delle biblioteche comunali e la differenza per la gestione degli impianti sportivi), per spese sociali e cimiteriali (0,122 ml), per servizio di gestione rifiuti (1,719 ml);

**Considerato** che la maggiore entrata 2019 da imposta di soggiorno per euro 500.000,00 finanzia le maggiori spese per la gestione dei musei comunali;

**Dato atto inoltre** che, a seguito di verifiche effettuate con tutti i responsabili degli uffici e dei servizi dell'Ente, è emersa per la parte investimenti:

a) la necessità di intervenire per inserire nuovi investimenti finanziati sia con trasferimenti da enti pubblici o privati e di modificare alcuni investimenti già previsti in programmazione, così come riportato in analitico nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

b) la necessità di procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato ad investimenti progettati in esercizi precedenti, così come indicato in analitico nell'allegato C, parte integrante del presente atto;

**Considerato** che si rende necessario procedere all'adozione del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL, con variazione di bilancio;

**Rilevato pertanto** che

- a) non sono state segnalate modifiche dei residui attivi e passivi o di cassa che comportino interventi in sede di verifica degli equilibri;
- b) sono stati segnalati contenziosi per i quali è in corso una valutazione circa l'importo e che potrebbero essere finanziati nell'apposito fondo per spese connesse a contenzioso riportato nel bilancio finanziario;
- c) il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel bilancio finanziario in competenza viene riallineato con le variazioni degli stanziamenti delle entrate sulle quali era stato calcolato in sede di bilancio finanziario iniziale;
- d) viene applicato avanzo di amministrazione destinato a spese correnti ed a spese di investimenti in coerenza con il comma 897 art.1 legge 145/2018;

**Preso atto di** come si renda necessario provvedere a variare il bilancio finanziario, sia per la parte corrente che per gli investimenti, come sopra indicato ed analiticamente descritto nei seguenti allegati parti integranti del presente atto:

A1- variazioni delle entrate e delle spese relative agli esercizi 2019-2021 per la competenza;

A2 - variazioni delle entrate e delle spese relative all'esercizio 2019 per la cassa;

B - variazioni al piano triennale degli investimenti 2019-2021, derivanti sia dall'inserimento di nuovi investimenti sia da modifiche di investimenti già inseriti in programmazione;

C - applicazione dell'avanzo di amministrazione alle spese di investimento;

**Dato atto** che nell'allegato D, parte integrante del presente provvedimento, sono riportati i dati da comunicare al Tesoriere;

**Dato atto** inoltre che occorre modificare l'elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici, come riportato nell'allegato E tenuto conto della revisione effettuata dall'ufficio competente - che comprende anche l'inserimento degli interventi di manutenzione ordinaria - e della presente variazione, nonché il programma biennale delle forniture e servizi, come riportato nell'allegato F entrambi parti integranti del presente provvedimento;

**Visto** l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina le variazioni di bilancio;

**Visti** i pareri di regolarità tecnica positivi, espressi:

- per quanto riguarda la variazione al bilancio finanziario dalla Dr.ssa Francesca Cassandrini;
- per quanto riguarda la variazione al programma triennale lavori pubblici ed elenco annuale dal Dr. Domenico Palladino;
- per quanto riguarda la variazione all'elenco dei beni e servizi dalla Dr.ssa Patrizia De Rosa;

**Visto** il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

**Visto** il parere espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 rilasciato in data 15.07.2019 Prot. n. 243412 del 18.7.2019;

## **DELIBERA**

1. **DI MODIFICARE** il bilancio finanziario ed il Piano Triennale degli investimenti come riportato negli allegati A1, A2, B, C, parti integranti del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** l'allegato D, parte integrante del presente atto, contenente i dati da comunicare al tesoriere connessi alla presente variazione - che sarà compilato nelle parti mancanti a cura del responsabile finanziario, dopo l'approvazione del presente atto;
3. **DI APPROVARE** gli allegati E (nuovo elenco annuale e programma triennale dei lavori pubblici) ed F (variazioni al programma biennale delle forniture di beni e servizi);
4. **DI DARE ATTO** che la nuova situazione finanziaria del bilancio è in equilibrio come risulta dal seguente prospetto:

<b>TITOLI DELL' ENTRATA</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
AVANZO e FONDI	182.639.858,08	61.134.869,01	6.243.460,78
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.907.534,86	375.269.935,62	377.670.505,10
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	88.347.322,80	82.331.703,14	80.159.543,10
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	254.830.837,82	259.607.392,26	261.231.886,78
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	442.279.050,03	407.950.755,60	53.709.472,35
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	64.738.792,27	31.902.075,37	31.930.606,50
TITOLO 6 - Accensione prestiti	60.670.369,84	30.000.000,00	34.550.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.579.790.000,00	1.549.790.000,00	1.549.790.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.348.203.765,70</b>	<b>3.097.986.731,00</b>	<b>2.695.285.474,61</b>
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.509.103,19	5.509.103,19	5.509.103,19
TITOLO 1 - Spese correnti	689.666.671,67	677.800.704,17	680.068.623,26
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	670.431.396,27	490.227.623,98	85.661.575,72
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	49.166.641,47	30.000.000,00	30.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	53.639.953,10	44.659.299,66	44.256.172,44
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.579.790.000,00	1.549.790.000,00	1.549.790.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.348.203.765,70</b>	<b>3.097.986.731,00</b>	<b>2.695.285.474,61</b>

5. **DI DARE ATTO** che la nuova situazione economica è la seguente:

<b>ENTRATA</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
----------------	-------------	-------------	-------------

Avanzo di amministrazione vincolato	+	2.248.571,37	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione da accantonamenti	+	34.742,31	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	374.907.534,86	375.269.935,62	377.670.505,10
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	88.347.322,80	82.331.703,14	80.159.543,10
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	254.830.837,82	259.607.392,26	261.231.886,78
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+	9.555.058,95	4.810.076,00	4.699.741,91
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	144.439,26		
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	+			
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	13.316.099,11	100.000,00	222.222,00
A) totale entrate correnti	+	743.095.727,96	722.119.107,02	723.983.898,89
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	5.720.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>748.815.727,96</b>	<b>727.969.107,02</b>	<b>729.833.898,89</b>
<b>SPESA</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	+	689.666.671,67	677.800.704,17	680.068.623,26
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	53.639.953,10	44.659.299,66	44.256.172,44
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario	+	5.509.103,19	5.509.103,19	5.509.103,19
B) totale spese titoli 1, 3	+	748.815.727,96	727.969.107,02	729.833.898,89
<b>Totale spese bilancio corrente</b>		<b>748.815.727,96</b>	<b>727.969.107,02</b>	<b>729.833.898,89</b>

6. **DI DARE ATTO** che la maggiore entrata da imposta di soggiorno per euro 500.00,00 finanzia le maggiori spese per la gestione dei musei comunali, come indicato in parte narrativa;
7. **DI DARE ATTO CHE** non sono state segnalate modifiche dei residui attivi e passivi o di cassa che comportino interventi in sede di verifica degli equilibri;
8. **DI DARE ATTO CHE** sono stati segnalati contenziosi per i quali è in corso una valutazione circa l'importo e che potrebbero essere finanziati nell'apposito fondo per spese connesse a contenzioso previsto nel bilancio finanziario;

9. **DI DARE ATTO CHE** il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel bilancio finanziario in competenza viene riallineato con le variazioni degli stanziamenti delle entrate sulle quali era stato calcolato in sede di bilancio finanziario iniziale;
10. **DI DARE ATTO CHE** l'avanzo di amministrazione viene applicato per un totale di euro 3.590.944,48 in coerenza con il comma 897 art.1 Legge 145/2018;
11. **DI MODIFICARE**, in conseguenza delle variazioni effettuate con il presente provvedimento, il Dup, per le rispettive parti di competenza.

<b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/07/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini
<b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 09/07/2019	Il Dirigente/Direttore Francesca Cassandrini

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	7:	Andrea Asciti, Ubaldo Bocci, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Dmitrij Palagi, Luca Tani,
astenuiti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Consiglieri entrati prima della votazione i.e.:

Emanuele COCOLLINI, Roberto DE BLASI, Lorenzo MASI

Consiglieri usciti prima della votazione i.e.:

Ubaldo BOCCI

Il Presidente propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento.

Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati

favorevoli	20:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
contrari	8:	Andrea Asciti, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Dmitrij Palagi, Luca Tani,
astenuti	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA CON 20 VOTI A FAVORE



Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione / Quartiere</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Parere</b>
Comm. 1	10/07/2019	25/07/2019	23/07/2019	Favorevole
Collegio dei Revisori	09/07/2019	---	15/07/2019	---

## ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO B - VARIAZIONI PTI
- ALLEGATO C - APPLICAZIONE AVANZO INVESTIMENTI
- ALLEGATO E - PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP.
- ALLEGATO A1 - COMPETENZA
- ALLEGATO A2- CASSA
- ALLEGATO D - TESORIERE
- ALLEGATO F - PROGRAMMA BIENNALE F.S. AGGIORNAMENTO
- PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Carla De Ponti

IL PRESIDENTE  
Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Ora:17.23

Verbale: 570

**MOZIONE N. 611/2019**

Atto di indirizzo del Consiglio comunale all'amministrazione comunale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2590/2019 del 23 maggio 2019

Presentata dai consiglieri Moro Bundu e Palagi

**17.24: Interviene Milani Luca** Comunica che è stato presentato un emendamento

**17.24: Interviene Palagi Dmitrij** Illustra l'autoemendamento

**17.27: Interviene Milani Luca**

**17.28: Interviene Innocenti Alessandra**

**17.29: Interviene Milani Luca**

**17.29: Interviene Albanese Benedetta**

**17.31: Interviene Milani Luca** pone in votazione la mozione così come emendata

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 1

Contrari: 20

Astenuti: 8

Non Votanti: 0

**17.32: Esito: Respinto emendata**

**Favorevoli**

Palagi Dmitrij

**Contrari**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura

**Astenuti**

Asciuti Andrea,Bocci Ubaldo,Cocollini Emanuele,Draghi Alessandro,Masi Lorenzo,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Tani Luca

Allegato n. 1: mozione n. 611 – I stesura

Allegato n. 2: autoemendamento del cons. Palagi

Allegato n. 3: mozione n. 611 – respinta emendata



COMUNE DI FIRENZE
17/7/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.B.G./RIS. N. <u>611</u>

Tipologia: Mozione

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Atto di indirizzo del Consiglio comunale all'amministrazione comunale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2590/2019 del 23 maggio 2019

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Preso atto che, con Ordinanza n. 2590/2019 del 23 maggio 2019, il Consiglio di Stato, Sez. IV ha accolto l'istanza cautelare proposta dall'associazione Italia Nostra contro il Comune di Firenze (in riforma dell'ordinanza cautelare del TAR, Sezione Prima, n. 137/2019), concernente all'impugnazione delle deliberazioni di adozione e di approvazione della variante al vigente Regolamento Urbanistico comunale, nella parte in cui dispone l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato di interesse storico architettonico e documentale;

Preso atto che, conseguentemente alla citata Ordinanza, e fino alla definizione del ricorso nel merito da parte del TAR, è sospesa l'applicazione della variante di aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato come:

- emergenze di valore storico architettonico;
- emergenze di interesse documentale del moderno;
- tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale;
- edifici singoli o aggregati di interesse documentale;

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, gli interventi ammissibili sui suddetti immobili sono quelli di Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Restauro e Risanamento Conservativo, riferiti alle singole unità immobiliari esistenti, da applicare nel rispetto del prevalente orientamento della giurisprudenza in materia, che qualifica come intervento di "ristrutturazione edilizia" qualsivoglia modifica, seppur modesta, della distribuzione interna delle unità immobiliari, dei prospetti, nonché i cambi d'uso in zona omogenea "A" (cfr. Cons. Stato sez. IV n. 2395/16, Corte di Cassazione sez. III n. 6873/2017 e n. 14735/2019);

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, negli interventi in corso sui suddetti immobili è preclusa la possibilità di operare con cosiddette "varianti finali", ai sensi degli articoli n. 143, comma 3, e n. 211 della L.R. n. 65/2014 e che pertanto ogni variante dovrà essere oggetto di nuova SCLA, nel rispetto dei limiti di intervento e degli orientamenti della giurisprudenza sopra evidenziati;

Visto che gli uffici comunali hanno adottato una indicazione uniforme all'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19 del 23.05.2019 precisando successivamente che si considerano non interessati dagli effetti dell'Ordinanza cautelare Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19:

- gli interventi su immobili classificati come "edificato recente", ai sensi dell'art. 13, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- gli interventi riferiti a titoli edilizi efficaci e non oggetto di sospensione al 23.05.2019;
- le modifiche in corso d'opera rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 143, comma 3, della L.R. n.65/2014 (non comportanti la sospensione dei lavori), realizzate al 23.05.2019, ancorché non comunicate;
- le istanze di accertamento di conformità già depositate al 23.05.2019;
- gli interventi di adeguamento funzionale di servizi pubblici, compresi gli ampliamenti fuori sagoma, nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici, come consentiti dalla speciale disciplina di cui alla Parte 2, Titolo I - *Spazi e servizi pubblici*, delle NTA del Regolamento Urbanistico, indipendentemente dalla classificazione dell'edificio;
- la realizzazione di piscine pertinenziali e sistemazioni esterne;

Appreso nelle motivazioni del ricorso presentato da Italia Nostra che l'associazione ha impugnato a febbraio scorso il nuovo R.U. del centro storico di Firenze poiché abolisce l'obbligatorietà del restauro, introducendo l'originale categoria di "ristrutturazione edilizia limitata" per gli edifici storici non vincolati, mentre per quelli vincolati il restauro è addirittura sopravanzato dalla "ristrutturazione edilizia" senza limitazioni;

Appreso come Italia Nostra abbia evidenziato nel ricorso come la Variante sia in netto contrasto non solo con la tutela assicurata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (articolo 136, comma 1) ma anche con il Piano Strutturale e il Piano di Gestione Unesco adottato dal Comune di Firenze quando consente il mutamento della destinazione d'uso da residenziale a commerciale per tutti gli immobili;

Preso atto che le osservazioni, le memorie e la documentazione fornita e presentata da Italia Nostra nel corso dell'iter di approvazione della modifica del R.U., si siano concentrate in maniera specifica riguardo al tema della tutela del patrimonio di valore storico architettonico del centro storico e dei centri storici minori;

Avendo la modifica dell'articolo 13, rinominato in città "per la degenerazione urbana", abolito l'obbligatorietà del restauro, consentiva l'applicazione della "ristrutturazione edilizia" (pur con limitazioni) sul patrimonio edilizio storico e introduceva la possibilità di operare secondo la medesima categoria di intervento – stavolta senza limitazioni – sugli edifici notificati come monumenti, creando un allargamento delle maglie sull'edificato storico, sia in città che sui colli

---

fiorentini;

Appreso dell'incontro di martedì 9 luglio 2019 presso l'Ordine degli Architetti di Firenze incentrato sulla grave incertezza, lamentata dai professionisti dell'edilizia, che caratterizza l'attività di gestione e controllo delle trasformazioni edilizie;

Preso atto del forte malcontento che anima gli operatori del settore edilizio, i professionisti e i tanti proprietari per la situazione che si è venuta a creare e che sta bloccando interventi sia su patrimonio di valore storico architettonico e documentale che privi dello stesso valore;

Ritenuto che quanto accaduto recentemente debba imporre all'amministrazione comunale di introdurre strumenti per gestire le trasformazioni del patrimonio edilizio storico secondo una visione complessiva, producendo un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico;

Preso atto che esempi di piano particolareggiato del centro storico e dei centri storici minori esistono già, anche in Italia, come ad esempio il Piano per il Centro Storico di Pistoia (Cervellati, Maffei Cardellini) e il Piano di Napoli (Vezio De Lucia) che, fondato sulla conoscenza capillare del patrimonio edificato storico, ne gestisce le trasformazioni su base tipologica;

Condividendo la preoccupazione e le problematiche indirette per l'attività professionale che da anni risente negativamente dell'eccessiva indeterminatezza delle regole e delle categorie d'intervento;

Ricordato come il caso della Lottizzazione di Palazzo Tornabuoni, all'origine della tempesta giudiziaria, nasce dalla attuazione di un'applicazione estensiva della categoria del Restauro, che successivamente non ha avuto quale risposta amministrativa, la puntuale conoscenza del patrimonio edilizio storico e la redazione di schede normative per singolo edificio, o complesso, con indicazioni sulle trasformazioni ammissibili e gli usi compatibili;

Consapevoli che la situazione abbia creato problemi generalizzati sulla città e il rischio che ad essere bloccati siano interventi su immobili di scarso valore storico e architettonico;

Visto che alcuni degli interventi che sono stati bloccati riguardano interventi limitati nell'entità e nella complessità, quali spostamento di un bagno, realizzazione di un soppalco, ampliamento di aperture, su immobili che pur rientrando in aree omogenee tutelate, non risultano avere alcun valore degno di tutela;

Ritenuto che non possa essere considerata una vittoria dell'amministrazione qualora venisse ritirato il ricorso depositato da Italia Nostra, ma che piuttosto sia auspicabile che il Consiglio

comunale dia un segnale il quale possa essere valutato in autonomia e assoluta libertà dai ricorrenti, indipendentemente dall'esito giudiziario;

Considerando che la necessità di riavviare e sbloccare gli interventi edilizi, impone all'amministrazione comunale di ridurre i tempi e mettere in atto strumenti e modifiche normative nel più breve tempo possibile;

#### IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

1. Non attendere l'esaurimento delle vicende inerenti all'attuale Regolamento Urbanistico per la predisposizione dell'iter di adozione del Nuovo, avviando il necessario procedimento fin da subito;
  2. Istituire formalmente un tavolo di concertazione tra l'amministrazione comunale, le rappresentanze delle associazioni ambientaliste e che si occupano, in quanto soggetti portatori di interessi legittimi e collettivi, dei temi dell'urbanistica, le rappresentanze degli ordini dei soggetti professionali, gli enti e soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti urbanistici ed edilizi, nel qual tavolo la Regione Toscana sia formalmente la garante dei rapporti e della gestione dello stesso;
  3. Prevedere ed intraprendere fin da subito l'iter per l'adozione di un nuovo strumento urbanistico nel quale i beni immobili oggi classificati quali emergenze di valore storico architettonico, emergenze di interesse documentale del moderno, tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale, edifici singoli o aggregati di interesse documentale situati nel centro storico e nei centri storici minori sia di immobili isolati, abbiano una classificazione secondo l'elaborazione di un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico;
  4. avviare immediatamente una variante al Regolamento Urbanistico nella quale siano limitati i frazionamenti degli appartamenti che inevitabilmente portano all'espulsione degli abitanti dal centro storico, la limitazione alle opere di ristrutturazione ed ai cambi di destinazione da residenziale ordinario a residenziale para alberghiero;
  5. Con riferimento ai beni immobili, su cui risultano alla data di deposito dell'ordinanza del Consiglio di Stato e del successivo blocco delle pratiche edilizie, avviare un procedimento di variante urbanistica ad hoc che possa analizzando il valore storico e architettonico degli stessi, valutare ove ricorrano i presupposti per una modifica della classificazione e quindi degli interventi permessi dall'attuale normativa in vigore, e ove invece siano presenti elementi che non permettono una tale modifica rispetto al vincolo pre-esistente;
  6. Ad approfondire la tematica della validità delle pratiche edilizie per i grandi contenitori, oggetto di specifiche schede del Regolamento Urbanistico, qualora questi potendo operare con SCIA
-

presentino richieste di variante in corso d'opera che interessino immobili o parte di questi con una classificazione assimilabile a quella oggetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato;

INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

Porre ogni strumento legittimo e a disposizione del Comune per supportare le famiglie e i proprietari che hanno mutui o attivato prestiti bancari per la realizzazione dei lavori, ad oggi bloccati, o che siano in difficoltà a corrispondere le rate per l'acquisto del bene immobile di cui ai lavori preventivati, per i quali avevano depositato una pratica edilizia precedentemente alla data dell'ordinanza del Consiglio di Stato.

La Consigliera, Antonella Bundu  
Il Consigliere, Dmitrii Palagi

PER PRESENTAZIONE

LORENZO HASI

LUCA TANI

ALESSANDRO DRAGONI

ARISTONIA NICOLA

V. B. OCE





## AUTOEMENDAMENTO PSC ALLA MOZIONE 611/2019

Oggetto: Atto di indirizzo del Consiglio comunale all'amministrazione comunale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2590/2019 del 23 maggio 2019

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Preso atto che con Ordinanza 2590/2019 del 23 maggio 2019 il Consiglio di Stato, Sez. IV ha accolto l'istanza cautelare proposta dall'associazione Italia Nostra contro il Comune di Firenze (in riforma dell'ordinanza cautelare del TAR, Sezione Prima, n. 137/2019), concernente l'impugnazione delle deliberazioni di adozione e di approvazione della variante al vigente Regolamento Urbanistico comunale, nella parte in cui dispone l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato di interesse storico architettonico e documentale

Preso atto che conseguentemente alla citata Ordinanza, e fino alla definizione del ricorso nel merito da parte del TAR, è sospesa l'applicazione della variante di aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato come:

- emergenze di valore storico architettonico;
- emergenze di interesse documentale del moderno;
- tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale;
- edifici singoli o aggregati di interesse documentale.

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, gli interventi ammissibili sui suddetti immobili sono quelli di Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Restauro e Risanamento Conservativo, riferiti alle singole unità immobiliari esistenti, da applicare nel rispetto del prevalente orientamento della giurisprudenza in materia, che qualifica come intervento di Ristrutturazione edilizia qualsivoglia modifica, seppur modesta, della distribuzione interna delle unità immobiliari, dei prospetti, nonché i cambi d'uso in zona omogenea "A" (cfr. Cons. Stato sez. IV n. 2395/16, Corte di Cassazione sez. III n. 6873/2017 e n. 14735/2019)

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, negli interventi in corso sui suddetti immobili è preclusa la possibilità di operare con cosiddette "varianti finali", ai sensi degli articoli n. 143 comma 3 e n. 211 della LR. 65/2014 e che pertanto ogni variante dovrà essere oggetto di nuova SCIA, nel rispetto dei limiti di intervento e degli orientamenti della giurisprudenza sopra evidenziati.

Visto che gli uffici comunali hanno emesso una indicazione uniforme all'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19 del 23.05.2019 precisando successivamente che si considerano non interessati dagli effetti dell'Ordinanza cautelare Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19:

- gli interventi su immobili classificati come "edificato recente" ai sensi dell'art. 13 comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- gli interventi riferiti a titoli edilizi efficaci e non oggetto di sospensione al 23.05.2019;
- le modifiche in corso d'opera rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 143 comma 3 della L.R. 65/14 (non comportanti la sospensione dei lavori), realizzate al 23.05.2019, ancorché non comunicate;
- le istanze di accertamento di conformità già depositate al 23.05.2019;
- gli interventi di adeguamento funzionale di Servizi pubblici, compresi gli ampliamenti fuori

sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici, come consentiti dalla speciale disciplina di cui alla Parte 2, Titolo I - Spazi e servizi pubblici, delle NTA del Regolamento Urbanistico, indipendentemente dalla classificazione dell'edificio;

- la realizzazione di piscine pertinenziali e sistemazioni esterne.

Appreso nelle motivazioni del ricorso presentato da Italia Nostra che l'associazione ha impugnato a febbraio scorso il nuovo R.U. del centro storico di Firenze poiché abolisce l'obbligatorietà del restauro, introducendo l'originale categoria di "ristrutturazione edilizia limitata" per gli edifici storici non vincolati, mentre per quelli vincolati il restauro è addirittura sopravanzato dalla "ristrutturazione edilizia" senza limitazioni

Appreso come Italia Nostra abbia evidenziato nel ricorso come la Variante sia in netto contrasto non solo con la tutela assicurata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (articolo 136. comma 1) ma anche con il Piano Strutturale e il Piano di Gestione Unesco adottato dal Comune di Firenze quando consente il mutamento della destinazione d'uso da residenziale a commerciale per tutti gli immobili

Preso atto che le osservazioni, le memorie e la documentazione fornita e presentata da Italia Nostra nel corso dell'iter di approvazione della modifica del R.U., si siano concentrate in maniera specifica riguardo al tema della tutela del patrimonio di valore storico architettonico del centro storico e dei centri storici minori

Avendo la modifica dell'articolo 13, rinominato in città "per la degenerazione urbana", abolito l'obbligatorietà del restauro, consentiva l'applicazione della "ristrutturazione edilizia" (pur con limitazioni) sul patrimonio edilizio storico e introduceva la possibilità di operare secondo la medesima categoria di intervento – stavolta senza limitazioni – sugli edifici notificati come monumenti, creando un allargamento delle maglie sull'edificato storico, sia in città che sui colli fiorentini

Appreso dell'incontro di martedì 9 luglio 2019 presso l'Ordine degli Architetti di Firenze incentrato sulla grave incertezza, lamentata dai professionisti dell'edilizia, che caratterizza l'attività di gestione e controllo delle trasformazioni edilizie

Preso atto del forte malcontento che anima gli operatori del settore edilizio, i professionisti e i tanti proprietari per la situazione che si è venuta a creare e che sta bloccando interventi sia su patrimonio di valore storico architettonico e documentale che privi dello stesso valore

Ritenuto che quanto accaduto recentemente debba imporre all'amministrazione comunale di introdurre strumenti per gestire le trasformazioni del patrimonio edilizio storico secondo una visione complessiva, producendo un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico

Preso atto che esempi di piano particolareggiato del centro storico e dei centri storici minori esistono già, anche in Italia, come ad esempio il Piano per il Centro Storico di Pistoia (Cervellati, Maffei Cardellini) e il Piano di Napoli (Vezio De Lucia) che, fondato sulla conoscenza capillare del patrimonio edificato storico, ne gestisce le trasformazioni su base tipologica

~~Condividendo la preoccupazione e le problematiche indirette per l'attività professionale che da anni risente negativamente dell'eccessiva indeterminazione delle regole e delle categorie d'intervento~~

~~Ricordate come il caso della Lottizzazione di Palazzo Tornabuoni, all'origine della tempesta~~

~~giudiziarie, nasce dalla attuazione di un'applicazione estensiva della categoria del Restauro, che successivamente non ha avuto quale risposta amministrativa, la puntuale conoscenza del patrimonio edilizio storico e la redazione di schede normative per singolo edificio, o complesso, con indicazioni sulle trasformazioni ammissibili e gli usi compatibili~~

Consapevoli che la situazione abbia creato problemi generalizzati sulla città e il rischio che ad essere bloccati siano interventi su immobili di scarso valore storico e architettonico

Visto che alcuni degli interventi che sono stati bloccati riguardano interventi limitati nell'entità e nella complessità, quali spostamento di un bagno, realizzazione di un soppalco, ampliamento di aperture, su immobili che pur rientrando in aree omogenee tutelate, non risultano avere alcun valore degno di tutela

~~Ritenuto che non possa essere considerata una vittoria dell'amministrazione qualora venisse ritirato il ricorso depositato da Italia Nostra, ma che piuttosto sia auspicabile che il Consiglio comunale dia un segnale il quale possa essere valutato in autonomia e assoluta libertà dai ricorrenti, indipendentemente dall'esito giudiziario~~

Considerando che la necessità di riavviare e sbloccare gli interventi edilizi, impone all'amministrazione comunale di ridurre i tempi e mettere in atto strumenti e modifiche normative nel più breve tempo possibile

#### IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

istituire formalmente un tavolo di concertazione tra l'amministrazione comunale, le rappresentanze delle associazioni ambientaliste e che si occupano, in quanto soggetti portatori di interessi legittimi e collettivi, dei temi dell'urbanistica, le rappresentanze degli ordini dei soggetti professionali, gli enti e soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti urbanistici ed edilizi, nel qual tavolo la Regione Toscana sia formalmente la garante dei rapporti e della gestione dello stesso

avviare immediatamente una variante al Regolamento Urbanistico nella quale i beni immobili oggi classificati quali emergenze di valore storico architettonico, emergenze di interesse documentale del moderno, tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale, edifici singoli o aggregati di interesse documentale situati nel centro storico e nei centri storici minori sia di immobili isolati, abbiano una classificazione secondo l'elaborazione di un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico, **o una definizione puntuale delle caratteristiche di pregio, degli elementi da tutelare e degli interventi ammissibili sui singoli edifici, anche non nella forma del piano organico complessivo**

avviare immediatamente una variante al Regolamento Urbanistico nella quale siano limitati i frazionamenti degli appartamenti ~~che inevitabilmente portano all'espulsione degli abitanti dal centro storico~~, la limitazione alle opere di ristrutturazione ed ai cambi di destinazione da residenziale ordinario a residenziale para alberghiero

in riferimento ai beni immobili su cui risultano alla data di deposito dell'ordinanza del Consiglio di Stato e del successivo blocco delle pratiche edilizie, che sia avviato un procedimento di variante urbanistica ad hoc che possa analizzando il valore storico e architettonico degli stessi, valutare ove ricorrano i presupposti per una modifica della classificazione e quindi degli interventi permessi dall'attuale normativa in vigore, e ove invece siano presenti elementi che non permettono una tale

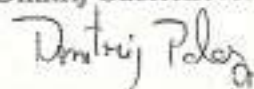
modifica rispetto al vincolo pre-esistente

ad approfondire la tematica della validità delle pratiche edilizie per i grandi contenitori, oggetto di specifiche schede del Regolamento Urbanistico, qualora questi potendo operare con SCIA presentino richieste di variante in corso d'opera che interessino immobili o parte di questi con una classificazione assimilabile a quella oggetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato

INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

porre ogni strumento legittimo e a disposizione del Comune per supportare le famiglie e i proprietari che hanno mutui o attivato prestiti bancari per la realizzazione dei lavori, ad oggi bloccati, o che siano in difficoltà a corrispondere le rate per l'acquisto del bene immobile su cui i lavori preventivati, e per i quali avevano depositato una pratica edilizia precedentemente alla data dell'ordinanza del Consiglio di Stato

Dmitrij Gabriellovic Palagi





**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/2019**

Mozione N. 2019/00611

ARGOMENTO N 570

**Oggetto:** Atto di indirizzo del Consiglio comunale all'amministrazione comunale in seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2590/2019 del 23 maggio 2019

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 15:01 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Alessandro Emanuele Draghi, Fabio Giorgetti

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Patrizia BONANNI	Michela MONACO
Francesca CALI	Antonio MONTELATICI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Maria Grazia MONTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Preso atto che, con Ordinanza n. 2590/2019 del 23 maggio 2019, il Consiglio di Stato, Sez. IV ha accolto l'istanza cautelare proposta dall'associazione Italia Nostra contro il Comune di Firenze (in riforma dell'ordinanza cautelare del TAR, Sezione Prima, n. 137/2019), concernente all'impugnazione delle deliberazioni di adozione e di approvazione della variante al vigente Regolamento Urbanistico comunale, nella parte in cui dispone l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato di interesse storico architettonico e documentale;

Preso atto che, conseguentemente alla citata Ordinanza, e fino alla definizione del ricorso nel merito da parte del TAR, è sospesa l'applicazione della variante di aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente, classificato come:

- emergenze di valore storico architettonico;
- emergenze di interesse documentale del moderno;
- tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale;
- edifici singoli o aggregati di interesse documentale;

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, gli interventi ammissibili sui suddetti immobili sono quelli di Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Restauro e Risanamento Conservativo, riferiti alle singole unità immobiliari esistenti, da applicare nel rispetto del prevalente orientamento della giurisprudenza in materia, che qualifica come intervento di "ristrutturazione edilizia" qualsivoglia modifica, seppur modesta, della distribuzione interna delle unità immobiliari, dei prospetti, nonché i cambi d'uso in zona omogenea "A" (cfr. Cons. Stato sez. IV n. 2395/16, Corte di Cassazione sez. III n. 6873/2017 e n. 14735/2019);

Appurato unanimemente che, fino alla definizione del ricorso, negli interventi in corso sui suddetti immobili è preclusa la possibilità di operare con cosiddette "varianti finali", ai sensi degli articoli n. 143, comma 3, e n. 211 della L.R. n. 65/2014 e che pertanto ogni variante dovrà essere oggetto di nuova SCIA, nel rispetto dei limiti di intervento e degli orientamenti della giurisprudenza sopra evidenziati;

Visto che gli uffici comunali hanno adottato una indicazione uniforme all'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19 del 23.05.2019 precisando successivamente che si considerano non interessati dagli effetti dell'Ordinanza cautelare Consiglio di Stato, Sez. IV, n.2590/19:

- gli interventi su immobili classificati come "edificato recente", ai sensi dell'art. 13, comma 7, delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico;
- gli interventi riferiti a titoli edilizi efficaci e non oggetto di sospensione al 23.05.2019;
- le modifiche in corso d'opera rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 143, comma 3, della L.R. n.65/2014 (non comportanti la sospensione dei lavori), realizzate al 23.05.2019, ancorché non comunicate;
- le istanze di accertamento di conformità già depositate al 23.05.2019;

- gli interventi di adeguamento funzionale di servizi pubblici, compresi gli ampliamenti fuori sagoma, nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici, come consentiti dalla speciale disciplina di cui alla Parte 2, Titolo I - *Spazi e servizi pubblici*, delle NTA del Regolamento Urbanistico, indipendentemente dalla classificazione dell'edificio;
- la realizzazione di piscine pertinenziali e sistemazioni esterne;

Appreso nelle motivazioni del ricorso presentato da Italia Nostra che l'associazione ha impugnato a febbraio scorso il nuovo R.U. del centro storico di Firenze poiché abolisce l'obbligatorietà del restauro, introducendo l'originale categoria di "ristrutturazione edilizia limitata" per gli edifici storici non vincolati, mentre per quelli vincolati il restauro è addirittura sopravanzato dalla "ristrutturazione edilizia" senza limitazioni;

Appreso come Italia Nostra abbia evidenziato nel ricorso come la Variante sia in netto contrasto non solo con la tutela assicurata dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (articolo 136, comma 1) ma anche con il Piano Strutturale e il Piano di Gestione Unesco adottato dal Comune di Firenze quando consente il mutamento della destinazione d'uso da residenziale a commerciale per tutti gli immobili;

Preso atto che le osservazioni, le memorie e la documentazione fornita e presentata da Italia Nostra nel corso dell'iter di approvazione della modifica del R.U., si siano concentrate in maniera specifica riguardo al tema della tutela del patrimonio di valore storico architettonico del centro storico e dei centri storici minori;

Avendo la modifica dell'articolo 13, rinominato in città "per la degenerazione urbana", abolito l'obbligatorietà del restauro, consentiva l'applicazione della "ristrutturazione edilizia" (pur con limitazioni) sul patrimonio edilizio storico e introduceva la possibilità di operare secondo la medesima categoria di intervento – stavolta senza limitazioni – sugli edifici notificati come monumenti, creando un allargamento delle maglie sull'edificato storico, sia in città che sui colli fiorentini;

Appreso dell'incontro di martedì 9 luglio 2019 presso l'Ordine degli Architetti di Firenze incentrato sulla grave incertezza, lamentata dai professionisti dell'edilizia, che caratterizza l'attività di gestione e controllo delle trasformazioni edilizie;

Preso atto del forte malcontento che anima gli operatori del settore edilizio, i professionisti e i tanti proprietari per la situazione che si è venuta a creare e che sta bloccando interventi sia su patrimonio di valore storico architettonico e documentale che privi dello stesso valore;

Ritenuto che quanto accaduto recentemente debba imporre all'amministrazione comunale di introdurre strumenti per gestire le trasformazioni del patrimonio edilizio storico secondo una visione complessiva, producendo un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico;

Preso atto che esempi di piano particolareggiato del centro storico e dei centri storici minori esistono già, anche in Italia, come ad esempio il Piano per il Centro Storico di Pistoia (Cervellati, Maffei Cardellini) e il Piano di Napoli (Vezio De Lucia) che, fondato sulla conoscenza capillare del patrimonio edificato storico, ne gestisce le trasformazioni su base tipologica;

Consapevoli che la situazione abbia creato problemi generalizzati sulla città e il rischio che ad essere bloccati siano interventi su immobili di scarso valore storico e architettonico;

Visto che alcuni degli interventi che sono stati bloccati riguardano interventi limitati nell'entità e nella complessità, quali spostamento di un bagno, realizzazione di un soppalco, ampliamento di aperture, su immobili che pur rientrando in aree omogenee tutelate, non risultano avere alcun valore degno di tutela;

Considerando che la necessità di riavviare e sbloccare gli interventi edilizi, impone all'amministrazione comunale di ridurre i tempi e mettere in atto strumenti e modifiche normative nel più breve tempo possibile;

#### IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

Istituire formalmente un tavolo di concertazione tra l'amministrazione comunale, le rappresentanze delle associazioni ambientaliste e che si occupano, in quanto soggetti portatori di interessi legittimi e collettivi, dei temi dell'urbanistica, le rappresentanze degli ordini dei soggetti professionali, gli enti e soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti urbanistici ed edilizi, nel qual tavolo la Regione Toscana sia formalmente la garante dei rapporti e della gestione dello stesso;

Avviare immediatamente una variante al Regolamento Urbanistico nella quale i beni immobili oggi classificati quali emergenze di valore storico architettonico, emergenze di interesse documentale del moderno, tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale, edifici singoli o aggregati di interesse documentale situati nel centro storico e nei centri storici minori sia di immobili isolati, abbiano una classificazione secondo l'elaborazione di un piano particolareggiato per il centro storico, i centri storici minori e le emergenze architettoniche puntuali fondato sul censimento dell'edificato storico, o una definizione puntuale delle caratteristiche di pregio, degli elementi da tutelare e degli interventi ammissibili sui singoli edifici, anche non nella forma del piano organico complessivo;

Avviare immediatamente una variante al Regolamento Urbanistico nella quale siano limitati i frazionamenti degli appartamenti, la limitazione alle opere di ristrutturazione ed ai cambi di destinazione da residenziale ordinario a residenziale para alberghiero;

In riferimento ai beni immobili su cui risultano alla data di deposito dell'ordinanza del Consiglio di Stato e del successivo blocco delle pratiche edilizie, che sia avviato un procedimento di variante urbanistica ad hoc che possa analizzando il valore storico e architettonico degli stessi, valutare ove ricorrano i presupposti per una modifica della classificazione e quindi degli interventi permessi dall'attuale normativa in vigore, e ove invece siano presenti elementi che non permettono una tale modifica rispetto al vincolo pre-esistente;

Ad approfondire la tematica della validità delle pratiche edilizie per i grandi contenitori, oggetto di specifiche schede del Regolamento Urbanistico, qualora questi potendo operare con SCIA presentino richieste di variante in corso d'opera che interessino immobili o parte di questi con una classificazione assimilabile a quella oggetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato.

#### INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A

Porre ogni strumento legittimo e a disposizione del Comune per supportare le famiglie e i proprietari che hanno mutui o attivato prestiti bancari per la realizzazione dei lavori, ad oggi bloccati, o che siano in difficoltà a corrispondere le rate per l'acquisto del bene immobile su cui i lavori preventivati, e per i quali avevano depositato una pratica edilizia precedentemente alla data dell'ordinanza del Consiglio di Stato.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	1:	Dmitrij Palagi
contrari	20:	Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna,
astenuti	8:	Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Luca Tani,
non votanti	0:	

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	18/07/2019	02/08/2019	26/07/2019	Contrario

**Ora:17.32**

**Verbale: 571**

**MOZIONE N. 636**

**OGGETTO:** Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico

Presentata da Renzo Pampaloni, Nicola Armentano, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Benedetta Albanese, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Giuliani, Bocci, Tani, masi, Draghi, Conti, Dardano

**17.32: Interviene Milani Luca**

**17.34: Interviene Albanese Benedetta**

**17.39: Interviene Milani Luca** Comunica che sono stati presentati 3 emendamenti dal consigliere Palagi

**17.39: Interviene Masi Lorenzo**

**17.40: Interviene Milani Luca**

**17.41: Interviene Palagi Dmitrij** Presenta gli emendamenti

**17.43: Entra in aula Cellai Jacopo**

**17.44: Interviene Milani Luca**

**17.44: Interviene De Blasi Roberto**

**17.46: Interviene Milani Luca**

**17.46: Interviene Albanese Benedetta** Comunica che il 1° e il 3° emendamento possono essere accolti; per il 2° occorrerà una valutazione con i tecnici

**17.49: Interviene Milani Luca**

**17.50: Interviene Masi Lorenzo**

**17.51: Interviene Milani Luca**

**17.51: Interviene Perini Letizia**

**17.51: Interviene Milani Luca**

**17.51: Interviene Palagi Dmitrij**

**17.53 Il Presidente pone in votazione l' EMENDAMENTO N. 1 ALLA MOZIONE N. 636**

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**17.53: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Cocollini Emanuele,Conti Enrico,Dardano Mimma,De Blasi Roberto,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura,Tani Luca

**17.53 Il Presidente pone in votazione l' EMENDAMENTO N. 2 ALLA MOZIONE N. 636**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 8

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**17.54: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Asciuti Andrea,Cocollini Emanuele,De Blasi Roberto,Draghi Alessandro,Masi Lorenzo,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Palagi Dmitrij

**Contrari**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Rufilli Mirco,Sparavigna Laura

**17.54 Il Presidente pone in votazione l' EMENDAMENTO N. 3 ALLA MOZIONE N. 636**

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 27

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**17.54: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,De Blasi Roberto,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Palagi Dmitrij,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura,Tani Luca

**Contrari**

Draghi Alessandro

**17.54: Interviene Milani Luca**

**17.55: Interviene Armentano Nicola** per dichiarazione di voto sulla mozione

**17.58: Interviene Milani Luca**

**17.58: Interviene Palagi Dmitrij**

**17.59: Interviene Milani Luca**

**17.59: Interviene Tani Luca**

**18.00: Interviene Milani Luca** pone in votazione la mozione n. 636 comprensiva degli emendamenti 1 e 3

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

**18.01: Esito: Approvato emendata**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Cocollini Emanuele,Conti Enrico,Dardano Mimma,Del Panta Marco,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Giuliani M. Federica,Innocenti Alessandra,Masi Lorenzo,Milani Luca,Monaco Michela,Montelatici Antonio,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura,Tani Luca

**Astenuti**

Draghi Alessandro,Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Cellai Jacopo

**18.01: Interviene Milani Luca** Il Presidente augura buone vacanze e comunica la prossima Conferenza dei Capigruppo per il 5 settembre. TOGLIE LA SEDUTA

Allegato n. 1: mozione n. 636 – I stesura

Allegato n. 2: emendamento n. 1 del consigliere Palagi – approvato

Allegato n. 3: emendamento n. 2 del consigliere Palagi - respinto

Allegato n. 4: emendamento n. 3 del consigliere Palagi - approvato

Allegato n. 5: mozione n. 636 – approvata emendata



COMUNE DI FIRENZE
23.07.19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>636</u>

ALLEGATO N. 4  
ARGOMENTO N. 571

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Mozione

Oggetto: Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico

Proponente: Renzo Pampaloni, Nicola Armentano, Alessandra Innocenti, Letizia Perini, Benedetta Albanese, Donata Bianchi, *PATRIZIA BONANNI / M.F. GIUCIANI / UBALDO BOCCI / LUCA TANI / LORENZO MASI / ALESSANDRO E. DRAGONI / CONTI ENRICO / MIMMA BARDINO*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che con la sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 23 Maggio 2019, in seguito ad un ricorso presentato dall'associazione Italia Nostra, è stata sospesa la variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico (delib. 2018/C/00045) per "l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente classificato di interesse storico-architettonico e documentale rispetto all'innovato quadro normativo";

Sottolineato che il Comune di Firenze ha ottemperato a tale sospensione creando quindi uno stallo nei lavori in corso;

Dato atto dello sforzo dell'amministrazione nel cercare di individuare, all'interno di questo quadro giuridico incerto, tutti quelle soluzioni amministrative in grado di ridurre il più possibile gli effetti negativi legati al blocco dei cantieri edili derivante dalla sospensione della variante nelle more dell'espressione del Tribunale Amministrativo competente;

Ritenuto altresì necessario continuare a sollecitare l'Amministrazione nella individuazione di ulteriori soluzioni atte a limitare ulteriormente gli effetti del blocco dei cantieri edili sopra evidenziato;

Ricordato che l'art.23 del Regolamento Edilizio prevede già uno strumento operativo di confronto con vari portatori di interesse denominato Conferenza Tecnica Permanente, presieduto dal Presidente della Commissione Consiliare 3;

Ritenuto altresì importante consolidare e ulteriormente estendere strumenti di confronto con tutti i potenziali portatori di interesse coinvolti nella vicenda per individuare sul piano culturale una definizione condivisa di "conservazione attiva" del patrimonio edilizio storico e per tracciare un piano di azioni e di proposte da

inserirne nei prossimi atti pianificatori che possano auspicabilmente portare al ritiro fin da subito del ricorso in sede amministrativa, unica soluzione in grado di eliminare in tempi certi gli effetti del blocco dei cantieri edilizi;

Ritenuto che tale forme di confronto, anche sulla scorta della vicenda sopra descritta, siano altrettanto utili e necessarie in vista della scadenza dell'attuale Regolamento Urbanistico, per attivare una forma stabile di consultazione e di confronto strutturato tra amministrazione, università, ordini professionali, associazioni di categorie e di tutela dell'ambiente e del territorio e degli altri stakeholders coinvolti nella trasformazione della città;

Ritenuto che tale consultazione strutturata, definibile "forum", possa essere uno strumento utile non solo nella fase di redazione del nuovo strumento ma anche nella fase di monitoraggio dello stesso per permetterne nel tempo le necessarie modifiche in base alle mutate esigenze della città che si dovessero manifestarsi nel tempo di vita dello strumento urbanistico;

Ritenuto altresì che sia opportuno fondare il nuovo Regolamento Urbanistico ripartendo da una attenta analisi delle esigenze dei residenti, con particolare attenzione delle categorie più fragili, e delle attività economiche con particolare attenzione per quelle storiche e rappresentative della cultura fiorentina;

Richiamati a tale proposito i provvedimenti intrapresi dall'Amministrazione per la tutela del centro storico come il Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine e il Regolamento per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, che in assenza di un auspicabile cornice legislativa nazionale sulla tutela dei centri storici sostanziano la volontà di regolamentare l'impatto dell'offerta turistica sulle attività e i servizi legati alla residenza e alle attività economiche storiche ;

Ritenuto inoltre porre particolarmente attenzione anche ai Piani di Settore che costituiscono il Quadro Conoscitivo di riferimento del nuovo strumento urbanistico;

Richiamata la relazione programmatica del Sindaco in discussione nel Consiglio Comunale che richiama alla necessità di una rigenerazione urbana diffusa in tutta la città e all'adozione di strumenti e azioni in grado di garantire uno sviluppo sostenibile caratterizzate da una sostenibilità economica, ambientale e sociale;

Richiamata la succitata relazione in cui si evidenzia la necessità di continuare lo sviluppo di Firenze all'insegna di un equilibrio dinamico tra conservazione del patrimonio e sua trasformazione in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini di Firenze;

Ritenuto quindi opportuno, ripartendo dall'idea dei "volumi zero", di incrementare gli strumenti attualmente previsti nel Regolamento Urbanistico e negli altri piani di settore, con nuovi strumenti mirati e flessibili in base alle caratteristiche del tessuto edilizio della città e delle esigenze dei cittadini, valutando ad esempio l'adozione di un piano particolareggiato del centro storico con individuazione puntuale degli interventi consentiti e delle destinazioni d'uso ai vari piani;

## CHIEDE AL SINDACO

1. di mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili per ridurre, nelle more dell'espressione dei tribunali amministrativi, i tempi e gli effetti del blocco dei cantieri derivanti dalla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico;
2. di continuare in parallelo, anche attraverso la Commissione consiliare competente, forme di confronto con tutti i portatori di interesse coinvolti nella vicenda per individuare sul piano culturale una definizione condivisa di "conservazione attiva" del patrimonio edilizio storico e per tracciare un piano di azioni e di proposte da inserire nei prossimi atti pianificatori che possano auspicabilmente portare al ritiro fin da subito del ricorso in sede amministrativa, unica soluzione in grado di eliminare in tempi certi gli effetti del blocco dei cantieri edilizi;
3. ad aggiornare questo Consiglio su tutte le novità legate ai procedimenti amministrativi in corso;
4. ad attivarsi presso il Parlamento Italiano per richiedere una legge specifica di tutela dei centri storici per le città ad alto flusso turistico come Firenze, individuando strumenti aggiuntivi con cui governare le opportunità ma anche le criticità connesse con la presenza intensiva di turismo;
5. a continuare il confronto con la Regione Toscana per individuare strumenti normativi per disincentivare la riduzione di spazi destinati alla residenza soprattutto nel centro storico con l'adozione ad esempio di modalità incentivanti già positivamente sperimentate con l'introduzione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine messo in atto dalla Giunta precedente;
6. ad attivarsi per definire le modalità operative e strumentali con cui creare una forma stabile di consultazione tra amministrazione, università, ordini professionali, associazioni di categorie e di tutela dell'ambiente e del territorio e degli altri stakeholders (Forum) coinvolti nella trasformazione della città;
7. di rendere lo strumento definito nel punto precedente uno strumento utile non solo in fase di adozione e approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico ma anche nella fase successiva di monitoraggio in modo da individuare con



tutti i portatori di interessi eventuali modifiche che vadano incontro alle mutate esigenze della città.

Renzo Tommasi - L. M.

M. M. - M. M. M. M.

E. M.

Letizia F.

Benedetta M.

Alessandro M.

G. M.

Donato Bianchi

P. M.

M. F. M.

M. M. M. M.

PER PRESENTAZIONE  
Dimitry Polyn


EMENDAMENTO <sup>d</sup> PSC ALLA MOZIONE 636/2019

Nell'atto n. 636/2019 avente per oggetto: 'Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico' si apportano le seguenti modifiche:

Richiamata la succitata relazione in cui si evidenzia ~~la necessità di continuare~~ lo sviluppo di Firenze all'insegna di un equilibrio dinamico tra conservazione del patrimonio e sua trasformazione in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini di Firenze;

Dmitrij Gabriellovic Palagi

*Dmitry Palagi*

  
DIREZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
RICEVUTO DA PALAGI  
IL 29.07.2019

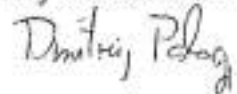
*085 17.35*


EMENDAMENTO <sup>2</sup> PSC ALLA MOZIONE 636/2019

Nell'atto n. 636/2019 avente per oggetto: 'Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico' si apportano le seguenti modifiche:

di mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili per ridurre, nelle more dell'espressione dei tribunali amministrativi, i tempi e gli effetti del blocco dei cantieri derivanti dalla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico, **valutando ad esempio l'adozione di un piano particolareggiato del centro storico con individuazione puntuale degli interventi consentiti e delle destinazioni d'uso ai vari piani;**

Dmitrij Gabriellovic Palagi



 DIREZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
ATTENZE  
RICEVUTO DA Palagi  
IL 28 07 2019

020 17.33


EMENDAMENTO <sup>3</sup> PSC ALLA MOZIONE 636/2019

Nell'atto n. 636/2019 avente per oggetto: 'Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico' si apportano le seguenti modifiche:

a continuare il confronto con la Regione Toscana per individuare strumenti normativi per disincentivare la riduzione di spazi destinati alla residenza soprattutto nel centro storico con l'adozione ad esempio di modalità incentivanti già positivamente sperimentate, **seppur non abbiano risolto completamente i problemi contro cui sono state introdotte**, con l'introduzione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine messo in atto dalla Giunta precedente;

Dmitrij Gabriellovic Palagi

*Dmitrij Palagi*

 DIREZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
FIRENZE  
RICEVUTO DA PALAGI  
IL 29.07.2019

*ok 27.20*



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/07/2019**

**Mozione N. 2019/00636**

**ARGOMENTO N 571**

**Oggetto:** Nuovi strumenti operativi per ampliare il confronto sulla pianificazione urbanistica e azioni per affrontare lo stallo dei lavori in corso in seguito alla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 15:01 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
 Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Letizia Perini, Alessandro Emanuele Draghi, Fabio Giorgetti

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Maria Federica GIULIANI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Patrizia BONANNI	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonio MONTELATICI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Marco DEL PANTA	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Federico BUSSOLIN	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Maria Grazia MONTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che con la sentenza del Consiglio di Stato dello scorso 23 Maggio 2019, in seguito ad un ricorso presentato dall'associazione Italia Nostra, è stata sospesa la variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico (delib. 2018/C/00045) per "l'aggiornamento della definizione del limite di intervento da applicare al patrimonio edilizio esistente classificato di interesse storico-architettonico e documentale rispetto all'innovato quadro normativo";

SOTTOLINEATO che il Comune di Firenze ha ottemperato a tale sospensione creando quindi uno stallo nei lavori in corso;

DATO ATTO dello sforzo dell'amministrazione nel cercare di individuare, all'interno di questo quadro giuridico incerto, tutti quelle soluzioni amministrative in grado di ridurre il più possibile gli effetti negativi legati al blocco dei cantieri edili derivante dalla sospensione della variante nelle more dell'espressione del Tribunale Amministrativo competente;

RITENUTO altresì necessario continuare a sollecitare l'Amministrazione nella individuazione di ulteriori soluzioni atte a limitare ulteriormente gli effetti del blocco dei cantieri edili sopra evidenziato;

RICORDATO che l'art.23 del Regolamento Edilizio prevede già uno strumento operativo di confronto con vari portatori di interesse denominato Conferenza Tecnica Permanente, presieduto dal Presidente della Commissione Consiliare 3;

RITENUTO altresì importante consolidare e ulteriormente estendere strumenti di confronto con tutti i potenziali portatori di interesse coinvolti nella vicenda per individuare sul piano culturale una definizione condivisa di "conservazione attiva" del patrimonio edilizio storico e per tracciare un piano di azioni e di proposte da inserire nei prossimi atti pianificatori che possano auspicabilmente portare al ritiro fin da subito del ricorso in sede amministrativa, unica soluzione in grado di eliminare in tempi certi gli effetti del blocco dei cantieri edilizi;

RITENUTO che tale forme di confronto, anche sulla scorta della vicenda sopra descritta, siano altrettanto utili e necessarie in vista della scadenza dell'attuale Regolamento Urbanistico, per attivare una forma stabile di consultazione e di confronto strutturato tra amministrazione, università, ordini professionali, associazioni di categorie e di tutela dell'ambiente e del territorio e degli altri stakeholders coinvolti nella trasformazione della città;

RITENUTO che tale consultazione strutturata, definibile "forum", possa essere uno strumento utile non solo nella fase di redazione del nuovo strumento ma anche nella fase di monitoraggio dello stesso per permetterne nel tempo le necessarie modifiche in base alle mutate esigenze della città che si dovessero manifestarsi nel tempo di vita dello strumento urbanistico;

RITENUTO altresì che sia opportuno fondare il nuovo Regolamento Urbanistico ripartendo da una attenta analisi delle esigenze dei residenti, con particolare attenzione delle categorie più fragili, e delle attività economiche con particolare attenzione per quelle storiche e rappresentative della cultura fiorentina;

RICHIAMATI a tale proposito i provvedimenti intrapresi dall'Amministrazione per la tutela del centro storico come il Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine e il Regolamento per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico, che in assenza di un auspicabile cornice legislativa nazionale sulla tutela dei centri storici sostanziano la volontà di regolamentare l'impatto dell'offerta turistica sulle attività e i servizi legati alla residenza e alle attività economiche storiche ;

RITENUTO inoltre porre particolarmente attenzione anche ai Piani di Settore che costituiscono il Quadro Conoscitivo di riferimento del nuovo strumento urbanistico;

**RICHIAMATA** la relazione programmatica del Sindaco in discussione nel Consiglio Comunale che richiama alla necessità di una rigenerazione urbana diffusa in tutta la città e all'adozione di strumenti e azioni in grado di garantire uno sviluppo sostenibile caratterizzate da una sostenibilità economica, ambientale e sociale;

**RICHIAMATA** la succitata relazione in cui si evidenzia lo sviluppo di Firenze all'insegna di un equilibrio dinamico tra conservazione del patrimonio e sua trasformazione in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini di Firenze;

**RITENUTO** quindi opportuno, ripartendo dall'idea dei "volumi zero", di incrementare gli strumenti attualmente previsti nel Regolamento Urbanistico e negli altri piani di settore, con nuovi strumenti mirati e flessibili in base alle caratteristiche del tessuto edilizio della città e delle esigenze dei cittadini, valutando ad esempio l'adozione di un piano particolareggiato del centro storico con individuazione puntuale degli interventi consentiti e delle destinazioni d'uso ai vari piani;

### **CHIEDE AL SINDACO**

1. di mettere in atto tutte le azioni necessarie e possibili per ridurre, nelle more dell'espressione dei tribunali amministrativi, i tempi e gli effetti del blocco dei cantieri derivanti dalla sospensione della variante all'art.13 del Regolamento Urbanistico;
2. di continuare in parallelo, anche attraverso la Commissione consiliare competente, forme di confronto con tutti i portatori di interesse coinvolti nella vicenda per individuare sul piano culturale una definizione condivisa di "conservazione attiva" del patrimonio edilizio storico e per tracciare un piano di azioni e di proposte da inserire nei prossimi atti pianificatori che possano auspicabilmente portare al ritiro fin da subito del ricorso in sede amministrativa, unica soluzione in grado di eliminare in tempi certi gli effetti del blocco dei cantieri edilizi;
3. ad aggiornare questo Consiglio su tutte le novità legate ai procedimenti amministrativi in corso;
4. ad attivarsi presso il Parlamento Italiano per richiedere una legge specifica di tutela dei centri storici per le città ad alto flusso turistico come Firenze, individuando strumenti aggiuntivi con cui governare le opportunità ma anche le criticità connesse con la presenza intensiva di turismo;
5. a continuare il confronto con la Regione Toscana per individuare strumenti normativi per disincentivare la riduzione di spazi destinati alla residenza soprattutto nel centro storico con l'adozione ad esempio di modalità incentivanti già positivamente sperimentate, seppur non abbiano risolto completamente i problemi contro cui sono state introdotte, con l'introduzione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine messo in atto dalla Giunta precedente;
6. ad attivarsi per definire le modalità operative e strumentali con cui creare una forma stabile di consultazione tra amministrazione, università, ordini professionali, associazioni di categorie e di tutela dell'ambiente e del territorio e degli altri stakeholders (Forum) coinvolti nella trasformazione della città;
7. di rendere lo strumento definito nel punto precedente uno strumento utile non solo in fase di adozione e approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico ma anche nella fase successiva di monitoraggio in modo da individuare con tutti i portatori di interessi eventuali modifiche che vadano incontro alle mutate esigenze della città.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

26: Luca Milani, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Mimma Dardano, Marco Del Panta, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica

Giuliani, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna, Luca Tani

contrari 0:  
astenuti 2: Alessandro Emanuele Draghi, Dmitrij Palagi,  
non votanti 1: Jacopo Cellai,

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

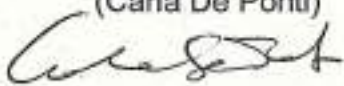
Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	23/07/2019	07/08/2019	26/07/2019	Favorevole



Dalla deliberazione n. 47/2019 alla deliberazione n. 48/2019

**VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO**

LA VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Carla De Ponti)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VICARIO  
(Emanuele Cocollini)

